

SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXV - N. 2

Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Cari concittadini, nell'apprestarmi ad iniziare questo nuovo impegno amministrativo porgo a tutta la cittadinanza i più sentiti ringraziamenti per la straordinaria fiducia e il grande affetto che ci avete dimostrato. Il risultato elettorale è stato storico e ci ha conferito una grande responsabilità e un ulteriore stimolo a dare il massimo.

Il nostro primo obiettivo è stato quello di presentare ai cittadini un gruppo motivato, in grado di dare un futuro alla vita amministrativa del nostro paese. E l'abbiamo subito messo in pratica. Sapeste quanto entusiasmo hanno portato questi giovani! Sono davvero contento perché sicuramente sapranno servire al meglio la nostra Comunità.

Cercherò di essere un buon sindaco, di dare al nostro paese la dignità e il lustro che merita, orgoglioso di rappresentare tutti Voi. Non abbiamo perso tempo, da subito ci siamo messi al lavoro perché il nostro programma è ambizioso, ma sono certo che, con la collaborazione di tutti, potremo realizzarlo. È un programma basato sui valori della dignità della Persona, della responsabilità, dell'uguaglianza, della legalità, della sussidiarietà, che cercherà di affrontare le emergenze delle vecchie e nuove povertà, del lavoro, valorizzando tutte le potenzialità del nostro patrimonio umano e territoriale. Questo è l'impegno che abbiamo assunto di fronte ai cittadini, ai quali cercheremo di non far mai mancare l'informazione, la trasparenza e la conoscenza delle azioni amministrative. La nostra proposta, come illustrato nel corso della campagna elettorale, si basa non solo su una consolidata esperienza amministrativa maturata nel corso degli anni, ma anche su una realistica valutazione e conoscenza della situazione in cui versa il nostro Comune che, insieme alla gran parte dei Comuni italiani, sta attraversando un periodo non facile della sua storia per ragioni di carattere economico e finanziario.

Siamo consapevoli che la nuova stagione amministrativa che ci attende e che vede anche molte famiglie sabbiesi alle prese con notevoli difficoltà economiche ed occupazionali dovrà essere caratterizzata da un uso attento ed oculato di tutte le risorse disponibili e per questo motivo già nella stesura del programma amministrativo abbiamo individuato alcune priorità verso le quali indirizzare la nostra azione.

Negli ultimi anni il nostro paese ha vissuto una profonda trasformazione urbanistica ed edilizia, con la nascita di nuove zone residenziali e con ingenti investimenti nell'ambito delle opere pubbliche. Ora tutto ciò richiede un'attenta pianificazione degli interventi di manutenzione e conservazione, per garantire a tutte le zone del paese, frazioni comprese, il raggiungimento ed il mantenimento di livelli qualitativi di vivibilità adeguati.

Nell'approssimarsi delle festività natalizie, giunga il mio augurio di Buon Natale a tutte le famiglie, con la speranza che la magia e la solennità di questo momento possano alimentare maggiore serenità e partecipazione, stringendoci intorno a quei valori che più ci appartengono ed alle persone che sentiamo più vicine.

Un augurio speciale e un saluto affettuoso ai nostri anziani, che oltre ad essere la nostra memoria storica, non fanno mai mancare il loro aiuto concreto nei momenti del bisogno.

Un augurio particolare ai nostri giovani, perché abbiano occhi attenti e cuori aperti a quanto di buono il mondo degli adulti sa ancora offrire e si sentano vicini alla propria Comunità con fiducia ed entusiasmo, partecipando attivamente alla vita sociale.

Un augurio di Buon Natale accompagnato da un grazie sincero a tutti i volontari impegnati nelle varie associazioni che con generosità e disponibilità dedicano buona parte del loro tempo a servizio e in favore della collettività.

Buon Natale ai cassaintegrati, ai precari, ai disoccupati, agli emarginati e in particolare agli "invisibili" che vivono nel bisogno e nella sofferenza.

Buon Natale a tutti i dipendenti comunali, al Segretario, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali ai quali auguro buon lavoro e sono certo che al di là degli schieramenti politici sapranno impegnarsi a fondo per il bene e la crescita del nostro paese.

Un augurio anche ai nostri Sacerdoti e alle nostre Suore che quotidianamente si prodigano per il bene della nostra Comunità.

A tutta la Comunità giunga il mio augurio più sincero, con la speranza che i giorni a venire portino con sé la tanto auspicata ripresa economica e con essa un po' più di serenità per tutti.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo. ■

Nominate le nuove commissioni comunali

Dopo le elezioni amministrative dello scorso maggio, di cui pubblichiamo i risultati nelle pagine successive, si è tenuto un consiglio comunale nel quale sono state formalizzate le cariche e le composizioni di tutte le commissioni.

A CURA DELLA REDAZIONE

A seguito delle elezioni amministrative, durante il Consiglio Comunale di venerdì 27 giugno 2014, è avvenuta la nomina delle nuove Commissioni comunali.

■ COMMISSIONE ASSISTENZA SOCIALE

La Commissione Assistenza Sociale desidera mettere al centro della sua azione la persona sia essa un bambino, un giovane, un adulto o un anziano.

La volontà è quella di trovare le soluzioni migliori per aiutare tutte le fasce di cittadini del nostro paese, con un'attenzione particolare ai più deboli o alle situazioni che presentano particolari criticità.

Un aiuto concreto, visto anche il momento di difficoltà economica, ma anche un programma ricco sia di momenti di condivisione, partendo dalla Casa di Riposo e dai ragazzi delle scuole, sia di incontri formativi e informativi rivolti a grandi e piccoli che possano rendere tutti più consapevoli e preparati ad affrontare particolari situazioni problematiche.

L'obiettivo è far diventare la Commissione Assistenza Sociale punto

di riferimento per tutti, dal singolo alle associazioni attive sul territorio, e motore di sinergie e collaborazioni positive che avranno come fine la valorizzazione della persona. Di seguito l'elenco dei componenti:

Angela Ariassi
Beniamino Baruzzi
Martina Bianchi
Silvia Bianchi (*Segretaria*)
Barbara Gandi
Mussetti Monica (*Presidente*)
Loredana Orecchioni
Alessia Vallini
Claudia Vecchia
Luisa Vecchia

Patrizia Vezzola (*Vice presidente*)
Erika Zambelli
Luisa Zanaglio (*Consigliere Comunale*)
Monica Giori (*Assessore*)
Claudio Ferremi (*Assessore*)

■ COMMISSIONE COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Commissione Commercio e Attività Produttive ha funzioni propositive, consultive e di studio nel campo del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi e promuove la partecipazione degli imprenditori della piccola impresa alla vita politica e amministrativa.

La Commissione è composta da amministratori comunali, da rappresentanti delle associazioni di categoria, da artigiani e commercianti rappresentativi della realtà locale.

Di seguito l'elenco dei componenti:

SEGUE A PAG. 4 ►



Municipio di Sabbio Chiese

► SEGUE DA PAG. 3

Walter Bianchi
 Roberto Duni (*Presidente*)
 Dario Ferremi
 Luca Galvani
 Matteo Ghidini (*Segretario*)
 Onorio Luscia (*Sindaco*)
 Piergiacomo Pasini
 Liliana Raineri
 Sara Tisi
 Paolo Vecchia
 Sergio Zambelli

■ COMMISSIONE CULTURA

La nuova Commissione Cultura è stata nominata pochi mesi fa, agosto 2014. È composta da alcuni membri della Commissione del mandato precedente e da molti nuovi partecipanti. Questo connubio di personalità rappresenta le fondamenta su cui poggia la fiorente Commissione: unire l'esperienza e la competenza di chi si è già cimentato in una simile impresa all'entusiasmo e alla creatività di chi invece è alle prime armi.

L'obiettivo principale della Commissione è quello di promuovere la cultura a Sabbio Chiese e di riuscire a trasmetterla anche ai giovani. L'attività è quindi da un lato quella di proporre iniziative che vanno ad elevare il livello culturale del paese nei vari campi del sapere (letteratura, arte, musica, teatro) e dall'altro quella di riuscire a raggiungere il mondo dei giovani organizzando eventi che possano avvicinarli alla cultura.

La Commissione si impegna ad esprimere proposte che vengono valutate durante gli incontri e, se approvate, realizzate insieme. I progetti di quest'anno riguarderanno sia corsi sia eventi. In particolare sono già stati previsti il corso di disegno, il corso di pittura base, gli incontri di cucito, gli appuntamenti con attività creative per bambini (pomerigi in biblioteca) e il corso di lettura espressiva presso la Biblioteca (tranne il corso di pittura che si terrà presso le aule del Comune). Nei prossimi

mesi si prevede di pianificare anche un corso di russo e degli incontri con l'autore. Con grande successo sono stati anche organizzati eventi come la mostra personale del rinomato incisore Girolamo Battista Tregambe dal 26 luglio al 5 ottobre 2014 in Rocca, il concerto Suoni al tramonto, note e poesie d'oltralpe il 7 settembre 2014 in Rocca, Festin strada il 28 settembre 2014, un festival con artisti di strada per le vie del paese e una giornata con i cori di Sabbio Chiese nelle piazze e presso la chiesa parrocchiale, l'8 dicembre 2014. Durante il periodo natalizio avrà luogo La dodicesima notte, manifestazione dedicata ai Canti della Stella della Valle Sabbia e del Lago di Garda, il 28 dicembre 2014.

Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere la collaborazione con i paesi limitrofi per realizzare incontri ed uscite sul territorio.

Le idee della commissione sono molteplici ed ogni volta ne nascono di nuove. Il fine comune è quello di sostenere la cultura valorizzando il territorio e creando nuove opportunità per la comunità.

Ecco i componenti della Commissione Cultura:

Cristian Amolini
 Sabrina Baruzzi
 Amalia Bericchia
 Greta Bonacina (*Vice presidente*)
 Manuela Bonacina
 Sintia Bonomini (*Presidente*)
 Laura Cerqui (*Segretaria*)
 Andrea Duni
 Valentina Faustini
 Claudio Ferremi (*Assessore*)
 Verusca Ghidinelli
 Marta Ghidini (*Assessore esterno*)
 Mattia Guerra
 Valeria Guerra
 Kaoutar Loukili
 Daniela Marchi
 Florian Marchi
 Alessandra Mascadri
 Francesca Mazzini
 Claudia Monferone

Arrigo Morettini
 Romina Pasini
 Valentina Pasini
 David Pasotti
 Chiara Tartaglia
 Davide Tartaglia
 Elisa Tassi

■ COMMISSIONE ECOLOGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Nel consiglio comunale è stata presentata la nuova commissione che si occuperà dei temi inerenti l'ecologia, l'ambiente ed il territorio.

Ad oggi, il gruppo è formato da 22 membri provenienti dalle diverse località del paese, con diverse esperienze lavorative ed età, ma con in comune la stessa sensibilità per le tematiche ambientali. La Commissione è così composta:

Davide Baruzzi
 Emanuele Bianchi
 Pietro Bianchi (*Consigliere Comunale*)
 Carlo Bonacina
 Andrea Duni
 Roberto Duni
 Giovanni Flocchini
 Marco Ghidini (*Segretario*)
 Diego Ghirardi
 Simone Giori
 Renzo Guerra
 Simone Laini
 Cristian Loro
 Claudio Marchi
 Emanuele Marchi
 Luca Marchi (*Presidente*)
 Massimo Marchi (*Consigliere Comunale*)
 Franco Pellegrini
 Manuel Richilmini
 Paolo Stagnoli
 Paolo Tonolini (*Consigliere Comunale*)
 Luca Tugnoli
 Alfredo Vecchia
 Maurizio Vecchia

Le attenzioni spaziano dalla gestione dei rifiuti alla partecipazione a giornate dedicate alla pulizia di sentieri, parchi, fiumi ecc., dalla collaborazione con le scuole alla sensi-

bilizzazione dei cittadini; tutta una serie di attività che hanno come denominatore comune l'impegno per la tutela ed il rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

Non sono da dimenticare il coinvolgimento e la partecipazione con le altre commissioni comunali.

La commissione si impegna ad incontri periodici, che si terranno con cadenza trimestrale, presso il palazzo comunale.

■ COMMISSIONE SPORT E TEMPO LIBERO

Dopo le ultime elezioni comunali è stata istituita anche la nuova Commissione allo Sport e Tempo Libero. Alla presidenza è stato riconfermato Giancarlo Federici, dopo l'ottimo lavoro svolto negli anni precedenti. Rinnovata in alcuni elementi, la Commissione farà da tramite fra Società sportive e Amministrazione Comunale e si occuperà di coinvolgere la comunità proponendo attività ed eventi ludico-sportivi, tra i quali il Palio della Rocca 2015 in una versione rinnovata.

Ecco tutti i componenti della commissione:

Fabrizio Agogeri
 Michela Bacchettini (*Segretaria*)
 Mirko Bianchi
 Roberta Bianchi
 Carlo Bonacina
 Paolo Bonacina
 Enzo Borghetti
 Massimo Carbonaro
 Susanna Dalò
 Giancarlo Federici (*Presidente*)
 Dario Finolli
 Alessandro Freddi
 Laura Guerra
 Marco Marchesi
 Alberto Marchi
 Claudio Marchi
 Michael Marchi
 Simone Oprandi
 Lucio Pasini

SEGUE A PAG. 6 ►

Risultati elezioni amministrative 2014



Candidato sindaco: **Onorio Luscia**
 Totale voti ottenuti: **1516**

CONSIGLIERE	VOTI
Michela Bacchettini	23
Pietro Bianchi	84
Emanuel Boninsegna	51
Claudio Ferremi	152
Roberto Franzoni	35
Verusca Ghidinelli	12
Marta Ghidini	36
Monica Giori	48
Massimo Marchi	93
Stefano Tisi	74
Alberto Tonoli	74
Walter Zambelli	70

CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI

Claudio Ferremi
 Massimo Marchi
 Pietro Bianchi
 Stefano Tisi
 Alberto Tonoli
 Walter Zambelli
 Emanuel Boninsegna
 Monica Giori



Candidato sindaco: **Germano Bonomi**
 Totale voti ottenuti: **612**

CONSIGLIERE	VOTI
Rinaldo Bollani	29
Paolo Bonacina	24
Luca Galvani	29
Maurizio Giappi	28
Alessandra Mascadri	27
Jessica Montini	11
David Pasotti	15
Sara Tisi	14
Paolo Tonolini	32
Francesca Vecchia	40
Maurizio Vecchia	17
Luisa Zanaglio	34

CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI

Germano Bonomi (candidato Sindaco)
 Francesca Vecchia
 Luisa Zanaglio
 Paolo Tonolini

GIUNTA COMUNALE

NOME	CARICA
Onorio Luscia	Sindaco, Assessore al personale, Attività produttive
Claudio Ferremi	Vicesindaco, Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione
Monica Giori	Assessore ai Servizi Sociali
Walter Zambelli	Assessore allo Sport
Marta Ghidini	Assessore esterno alle Politiche Giovanili

► SEGUE DA PAG. 5



Fontana di Piazza Rocca

Matteo Pialorsi
 Fabio Pozzi
 Alberto Salvotti
 Francesca Vecchia (*Consigliere Comunale*)
 Mattia Vezzola
 Walter Zambelli (*Assessore*)
 Claudio Zanardelli

■ COMMISSIONE URBANISTICA TERRITORIALE

Con il nuovo mandato elettorale, si è formata la nuova Commissione Urbanistica territoriale costituita da tecnici operanti sul territorio.

Gli obiettivi che questa Commissione si prefigge sono l'analisi delle problematiche del territorio, quella relative alla viabilità, il rispetto degli standard urbanistici nonché lo studio ed il monitoraggio delle reti dei sottoservizi, trovando soluzioni concrete nel rispetto del territorio e della collettività.

Di seguito l'elenco dei membri della commissione:

Arch. Gianluca Agnini
 Geom. Emanuel Boninsegna
 (*Consigliere Comunale*)
 Geom. Maurizio Giappi
 Ing. Stefano Tisi (*Consigliere Comunale*)
 Arch. Luca Tugnoli (*Presidente*)
 Geom. Stefano Turrina
 Arch. Francesca Vecchia
 (*Consigliere Comunale*). ■

Variante al "P.G.T.", un questionario per i cittadini

L'Amministrazione Comunale ha deciso di attivare un percorso di partecipazione affinché i cittadini possano contribuire con le proprie idee e suggerimenti alla redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

DI ONORIO LUSCIA

Il P.G.T., Piano di Governo del Territorio, è lo strumento di pianificazione urbanistica comunale introdotto dalla Legge Regionale 12/2005 al posto del tradizionale Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Il Comune di Sabbio Chiese ha approvato il proprio Piano di Governo del Territorio nell'agosto del 2008 e ha successivamente approvato una prima variante, limitata al Piano delle Regole, nel successivo mese di marzo 2011.

L'Amministrazione Comunale sta valutando l'opportunità di procedere alla stesura di un nuovo P.G.T. per definire gli obiettivi e le strategie condivise di sviluppo e qualificazione territoriale che si vogliono perseguire per i prossimi anni, un traguardo ampio che, a nostro parere, non può non essere condiviso.

All'interno di questo percorso s'intende stimolare e coinvolgere tutta la cittadinanza, le attività produttive e commerciali, le varie associazioni, affinché questi obiettivi rispecchino il più possibile i valori e le aspettative della cittadinanza.

Partecipare al processo formativo ed esprimere attivamente il proprio punto di vista significa stimolare l'Amministrazione e portare nuove idee per il bene comune, in modo da incidere sui contenuti e sulle azioni che saranno individuate.

Per questi motivi, prima di avviare formalmente il procedimento di variante al P.G.T., abbiamo deciso di elaborare un questionario e di distribuirlo capillarmente a tutti i cittadini, in allegato al presente notiziario comunale.

È importante che tutti dedichino qualche minuto del proprio tempo a questo strumento per permettere così di avere un quadro il più possibile completo e dettagliato di come i cittadini di Sabbio Chiese vedono il futuro del proprio paese.

Vi invitiamo quindi a compilare e restituire il questionario entro il 31 Gennaio 2015, imbucandolo nell'apposita cassetta che troverete all'entrata del Municipio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Una copia del questionario è disponibile anche sul sito del Comune: www.comune.sabbio.bs.it

Ringraziamo per la collaborazione. ■

Problema rifiuti, uno sguardo più da vicino

Tracciamo una panoramica sul problema rifiuti, analizzando mese per mese i dati sulla raccolta e fornendo indicazioni utili per i cittadini di Sabbio Chiese, per meglio comprendere la grande l'importanza del corretto smaltimento.

DI PIETRO BIANCHI E MASSIMO MARCHI

Ogni persona produce in Italia poco più di 1 kg di rifiuti al giorno. Moltiplicando questa cifra per 4 (numero medio di componenti famigliari) e per 365, otterremo la "produzione" media annua di una famiglia: circa 1500 kg di rifiuti.

Nel mese di ottobre, ad esempio, nel nostro comune è stato raccolto un quantitativo complessivo di 142.833,80 kg di rifiuti che, suddiviso per il numero di abitanti, pari a 3913 (dati riferiti al 27 giugno 2014), e per il numero di giorni del mese di maggio (31 giorni), ci porta ad indicare una cifra pari a circa **1,17 kg**.

Questo valore, che non tiene conto dell'età dell'individuo o dell'attività svolta, rappresenta mediamente l'immondizia che ogni abitante di Sabbio Chiese produce in media ogni giorno.

Lo smaltimento dei rifiuti è quindi un grave problema per i paesi e per le città e può essere stemperato tramite la raccolta differenziata, l'incenerimento e l'utilizzo della discarica. I tre sistemi, integrati tra loro, risolvono il problema nel modo più compatibile con l'ambiente.

Per quanto riguarda la situazione

di Sabbio Chiese, nel mese di ottobre, la cittadinanza è riuscita a raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al **74,63%**, uno tra i più alti livelli percentuale finora registrato nel nostro comune da quando è stato introdotto il sistema di raccolta a calotta.

Si ricorda che tale sistema è stato introdotto, nel comune di Sabbio Chiese, all'inizio di quest'anno per poter aumentare i valori della raccolta differenziata, obiettivi richiesti dalla normativa europea che imponeva il raggiungimento del 65% en-

tro il 2012. La scelta adottata dalla maggior parte dei comuni della Valle Sabbia di utilizzare il cassonetto a calotta è stata preferita al sistema di raccolta porta a porta, altro metodo per ottenere dei buoni risultati in termini di differenziazione.

Nonostante i dati siano fortemente incoraggianti, purtroppo, assistiamo quotidianamente a situazioni poco piacevoli: vengono spesso trovati rifiuti abbandonati accanto ai cassonetti, lungo le strade, nei corsi d'acqua, nei parchi, nei luoghi isolati e nascosti.

Tali negligenze rappresentano la traccia di persone incivili o, ci auguriamo, di cittadini ancora oggi poco informati su come ci si debba approcciare a tale impegno. Per rimediare a queste spiacevoli realtà, il comune impegna straordinariamente

SEGUE A PAG. 8 ►



Rifiuti abbandonati accanto ai cassonetti di raccolta

► SEGUE DA PAG. 7

i propri operatori, sottraendoli ad altre innumerevoli mansioni.

Sul nostro territorio, la raccolta differenziata è resa possibile grazie ai cinque cassonetti (bianco, giallo, verde, marrone, grigio) ed al contenitore del verde organico (green service); essi sono posizionati in zone accessibili da tutta la popolazione e al tempo stesso raggiungibili dai mezzi di raccolta.

Con l'introduzione del sistema a calotta, in collaborazione con "Aprica S.p.a.", sono stati distribuiti appositi opuscoli che spiegano il corretto conferimento dei rifiuti. Lo stesso ufficio tecnico, nella figura del Geom. Cadenelli Andrea (indirizzo mail: tecnico_llpp@comune.sabbio.bs.it cell.: 339-2502824), si è reso disponibile ai cittadini, chiarendo dubbi e problematiche in merito. Cionono-

stante commettiamo ancora errori nella differenziazione, ad esempio conferiamo i contenitori Tetra Pak® in cassonetti diversi da quello di carta e cartone oppure inseriamo rami, foglie ed erba nel corretto cassone del verde (green service) ma commettiamo l'errore di lasciare il rifiuto all'interno di sacchi non biodegradabili quindi non compostabili.

Si ricorda, a questo proposito, che anche nei cassonetti marroni dell'organico, qualora i rifiuti vengano conferiti all'interno di sacchetti, essi devono essere **sacchetti biodegradabili**.

Nota importante: nel caso ci sia la necessità di segnalare malfunzionamenti nel sistema di raccolta con cassonetti, rivolgersi al **numero verde 800437678** (tasto 5).

Va ricordato inoltre che l'Amministrazione Comunale ha scelto

di non attuare nessuna tipologia di tariffazione puntuale per la raccolta rifiuti. Questo significa che:

Il numero dei conferimenti con chiavetta non incide sull'importo della tassa rifiuti!

Il nostro comune dispone, in località "Disa", di un'isola ecologica per lo smaltimento di determinate categorie di rifiuti quali: ferro, legno, carta e cartone, rifiuti solidi ingombranti, verde, batterie elettriche (solo per smaltimento di privati). Si noti che per rifiuti solidi ingombranti si intendono tutti quei rifiuti che non si possono inserire direttamente nei cassonetti quali ad esempio: sacchi voluminosi, materassi, grandi giocattoli, pneumatici ecc.

Nella pagina a fianco riportiamo giorni di apertura ed orari della nostra isola ecologica.

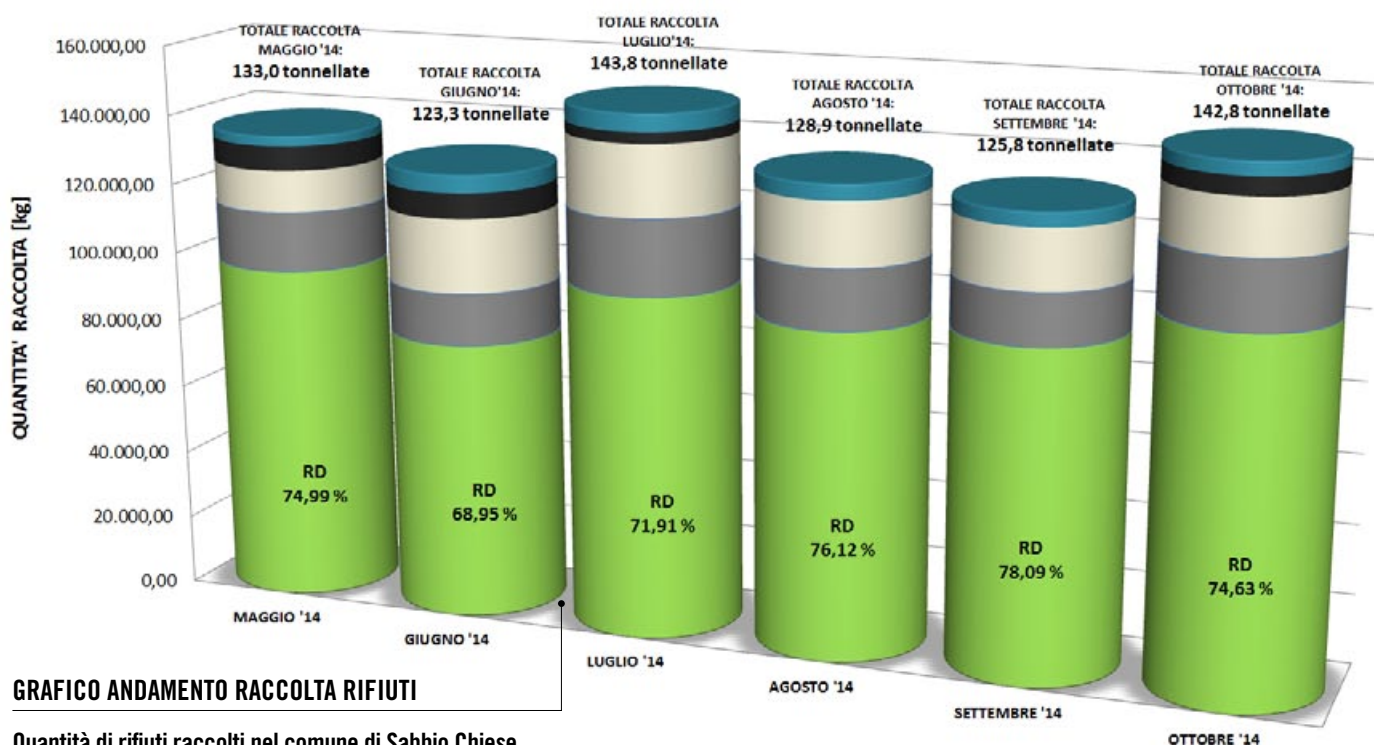
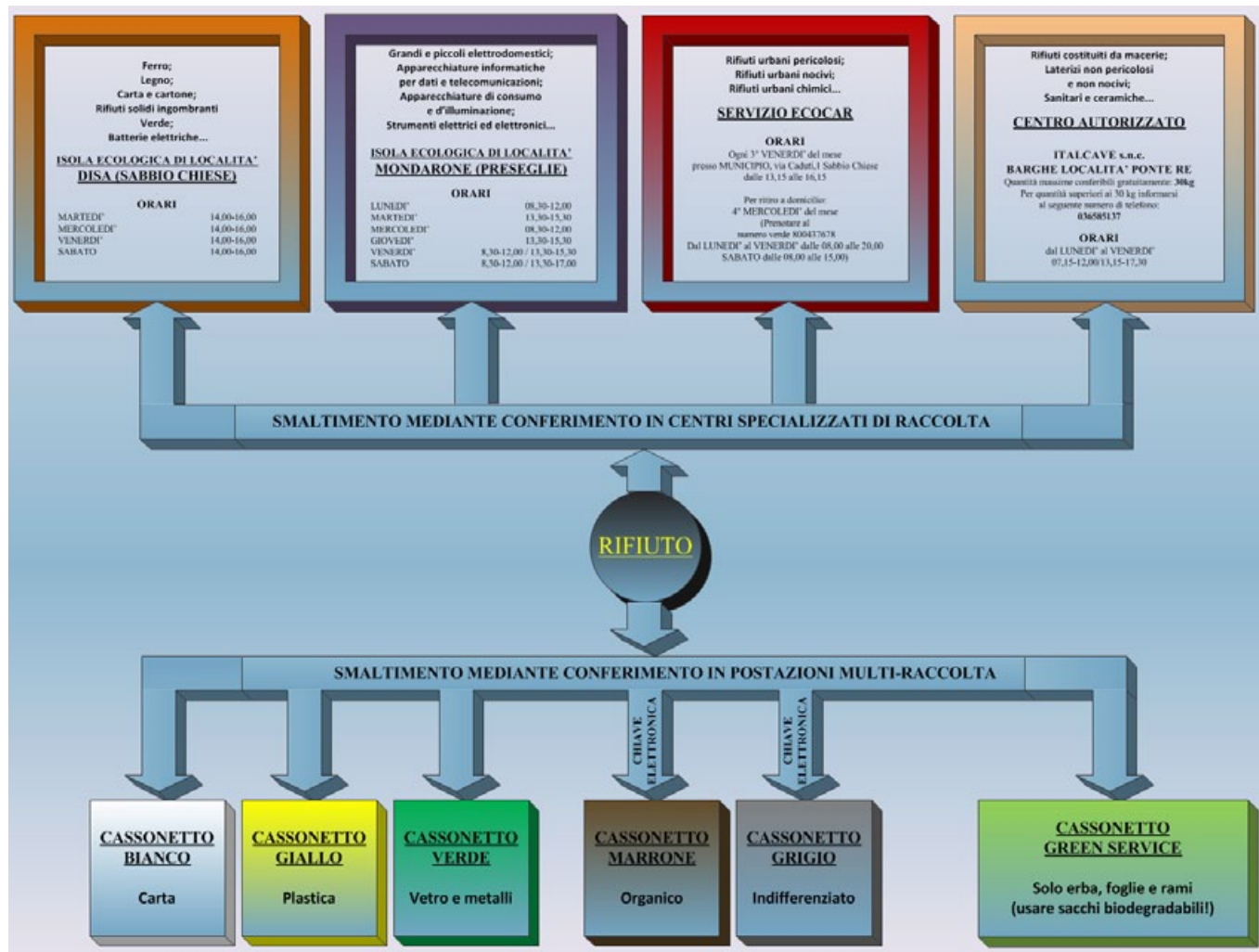


GRAFICO ANDAMENTO RACCOLTA RIFIUTI

Quantità di rifiuti raccolti nel comune di Sabbio Chiese e percentuali di raccolta differenziata (RD) ottenuti nel semestre maggio-ottobre 2014

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	MAGGIO 2014	GIUGNO 2014	LUGLIO 2014	AGOSTO 2014	SETTEMBRE 2014	OTTOBRE 2014
Rifiuto solido ingombrante a recupero (25%) [kg]	3.015,00	5.307,00	5.135,00	4.580,00	4.265,00	3.922,00
Totale spazzamento [kg]	6.980,00	7.360,00	3.280,00	0	0	5.180,00
Totale rifiuti solidi ingombranti + imballaggi misti [kg]	12.060,00	21.230,00	20.540,00	18.320,00	17.060,00	15.690,00
Totale rifiuto solido urbano [kg]	17.254,74	15.032,00	21.721,00	17.45,00	14.770,00	19.293,00
Totale rifiuto differenziato [kg]	96.783,00	79.772,64	98.320,00	93.556,20	93.980,80	102.670,80

ALTERNATIVE DI CONFERIMENTO RIFIUTI ATTUABILI NEL COMUNE DI SABBIO CHIESE



Orario di apertura isola ecologica di località "Disa"

Martedì	14,00-16,00
Mercoledì	14,00-16,00
Venerdì	14,00-16,00
Sabato	14,00-16,00

Per grandi e piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche per gestione dati e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, d'illuminazione, vari strumenti elettrici ed elettronici, ci si deve servire dell'isola ecologica sovracomunale sita in località **Mondarone di Preseglie**.

Anche per questo punto di raccolta pubblichiamo, nella tabella riassuntiva qui a fianco, tutti gli orari ed i giorni di apertura.

Orario di apertura isola ecologica di Mondarone di Preseglie

Lunedì	08,30-12,00
Martedì	13,30-15,30
Mercoledì	08,30-12,00
Giovedì	13,30-15,30
Venerdì	08,30-12,00 / 13,30-15,30
Sabato	08,30-12,00 / 13,30-15,30

Per quanto riguarda i rifiuti costituiti da macerie e laterizi non pericolosi e non nocivi (intonaci e conglomerati di cemento in generale, sanitari e componentistica in ceramica ecc.) il comune di Sabbio Chiese, indica al privato, la possibilità di conferimento presso la ditta autorizzata **ITALCAVE** s.n.c., situata nel comune di **Barghe**, in località Ponte Re. Si ricorda che, ITALCAVE

s.n.c., è la ditta autorizzata allo smaltimento degli inerti più facilmente raggiungibile dai cittadini del nostro comune.

Il conferimento di piccole quantità **inferiori ai 30 kg** è possibile e gratuito se esse possono essere trasportate dal cittadino in maniera del tutto autonoma e con mezzi privati (si tende a precisare che le modalità illustrate riguardano solo i cittadini privati e non le ditte).

Per quantità **superiori ai 30 kg** l'iter procedurale cambia e deve essere eseguito con modalità del tutto differenti alla casistica inerente lo smaltimento delle piccole quantità. Tale servizio è a **pagamento** e deve avvenire previo appuntamento con la ditta ITALCAVE s.n.c. (tel. **0365-85137**).

SEGUE A PAG. 10 ►

► SEGUE DA PAG. 9

Eventuali informazioni aggiuntive, inerenti ad esempio al formulario da compilare e alle modalità di conferimento, verranno rilasciate direttamente dalla ditta autorizzata in questione.

Si ricorda che, qualora il cittadino privato non dovesse rispettare correttamente la procedura illustrata, potrebbe incorrere in sanzioni penali.

Orario di apertura ditta

ITALCAVE di Barghe

Dal lunedì al venerdì

07,15-12,00 / 13,15-17,30

Il nostro comune eroga altri servizi inerenti alla raccolta dei rifiuti. Eccoli elencati nel dettaglio.

SERVIZIO ECOCAR

L'“Ecar” è un mezzo attrezzato per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti chimici prodotti negli ambienti domestici (es. batterie, oli, farmaci scaduti, pile, tubi catodici, lampade, elettrodomestici di piccole dimensioni, contenitori di prodotti tossici o infiammabili). Questo mezzo sosterrà presso il municipio di Sabbio Chiese (via Caduti, 1) negli orari esposti nella bacheca comunale o consultabili nella brochure in vigore.

RITIRO GRATUITO DI RIFIUTI INGOMBRANTI

Il servizio di ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti è riservato alle sole utenze domestiche, per lo smaltimento di rifiuti voluminosi (es. mobili, materassi, armadi, grandi elettrodomestici).

La prenotazione va effettuata almeno 3 giorni prima della data prevista del ritiro, al **numero verde 800 437678** (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 e sabato dalle ore 8 alle ore 15). ■

E ricordate... Sabbio Chiese pulito è molto più bello



DI PIETRO BIANCHI E MASSIMO MARCHI

Negli scorsi mesi, sul nostro territorio, si sono susseguiti molteplici interventi con finalità di salvaguardia e tutela dell'ambiente e del territorio. Queste iniziative sono di rilevante importanza e rappresentano un balsamo fondamentale per la salvaguardia del nostro comune. Il merito del concretizzarsi di questi eventi è da ricercare nella sinergia che caratterizza i cittadini e i diversi gruppi presenti nel nostro tessuto; tra i più importanti si annoverano il gruppo Alpini e protezione civile, il gruppo cacciatori, il gruppo pescatori e tutte le altre importanti associazioni. Non escluse le iniziative nate a livello di comunità come quella inerente alla pulitura del torrente Rio Selva nella frazione di Clibbio.

Noi rappresentanti del gruppo “Ecologia, Ambiente e Territorio” vogliamo sinceramente ringraziare il lavoro gratuito di volontari, associazioni, piccoli gruppi di persone e singoli cittadini che contribuiscono a tenere pulito il paese, perseguendo l'ideale che deve accumunare tutti, ovvero: Sabbio Chiese pulito è molto più bello!

Le immagini (in senso orario): 1. Pulizia e decoro, Fiume Chiese - 2. Gruppo volontari, Alpini e protezione civile coinvolti nell'operazione “Fiumi sicuri 2014”, Torrente Vrenda - 3. Intervento di pulizia a cura del gruppo cacciatori - Sentiero delle “Pöle” - 4. Zona verde curata dal gruppo pescatori, Torrente Vrenda. ■

Giovani, il paese ha bisogno di voi!

L'impegno civile dei giovani è un grande investimento per il futuro della nostra società: aiutiamoci a creare occasioni di crescita e di confronto.

DI MARTA GHIDINI

Cari giovani, la nuova Amministrazione Comunale ha pensato anche e soprattutto a voi. Infatti è stato creato un Assessorato alle Politiche giovanili che ha come obiettivo principale quello di incentivare e stimolare i giovani alla partecipazione civile nella cultura, nel volontariato, nell'ecologia, nello sport, in tutti gli ambiti della nostra società.

Siamo fermamente convinti che i giovani siano la fonte inesauribile di energia per il rinnovamento, per questo cerchiamo la vostra collaborazione, i vostri consigli, le vostre idee e il vostro entusiasmo. Partecipare alla vita pubblica e dare il proprio prezioso contributo può darvi grandi soddisfazioni e può permettervi di dedicarvi al settore a voi più affine.

Per ogni vostro interesse, ogni vostra passione, avete il diritto e il dovere di creare uno spazio in cui dare libero sfogo alle vostre capacità e alle vostre inclinazioni. È arrivato il momento di dimostrare che anche i giovani sono sensibili, intraprendenti, che anche i giovani sanno costruire relazioni umane che vanno oltre i pregiudizi sulla tecnologia; è arrivato il momento di far capire che anche i giovani sanno ascoltare, sanno approfondire, sanno apprezzare

la musica, la competizione, l'arte, le bellezze della natura.

Giovani, dimostriamo che quello che siamo va oltre i social networks, dimostriamo che condividiamo fotografie su Facebook perché abbiamo trovato un altro modo per tenerci aggiornati o per sentirci più vicini, ma che nel momento in cui fotografiamo sappiamo apprezzare e godere del panorama o del momento in cui il nostro amico fa una smorfia. Dimostriamo che questo è uno dei modi per ricordare attimi divertenti, per rievocare una ricorrenza storica, per condividere in modo costruttivo ed educato una protesta o una frase che ci ha toccato il cuore. Ma questo non vuol dire che non sappiamo più assaporare gli attimi più veri di vita, che non abbiamo più il coraggio di

andare a manifestare in piazza per i nostri diritti o che non sappiamo più apprezzare le parole di un libro che ci emoziona: abbiamo semplicemente trovato altri modi per comunicare, altri modi per sorridere, altri modi per sentirci partecipi di quello che succede nel mondo. Ciò non significa che ci siamo dimenticati di vivere davvero, di vivere la realtà e il presente. Dimostriamo che la tecnologia è bella e utile se usata con garbo ed intelligenza e dimostriamo che non siamo una generazione di superficiali, perché anche noi abbiamo tante, tante cose da dire, da esprimere e stiamo cercando uno spazio in cui poterci raccontare.

Ebbene, cari giovani, cercatelo il vostro spazio. Abbiate il coraggio di proporvi nella società, nel vostro paese. Siate curiosi. Continuate a cercare momenti di confronto, modi per dire che ci siete anche voi, che anche voi avete il diritto di sbagliare, di imparare, di comunicare.

SEGUE A PAG. 12 ►



Flashmob in piazza Rocca il 28 settembre 2014 (foto Laura Siano)

► SEGUE DA PAG. 11

Coltivate il vostro sapere, i vostri ideali e i vostri valori. Non lasciatevi strumentalizzare da chi interpreta le vostre esigenze secondo i propri fini e a proprio piacimento, senza rispettare i vostri veri bisogni. Intervenite nel dibattito pubblico, partecipate ai Consigli Comunali, informatevi ed approfondite, perché solo capendo a fondo si può creare la propria coscienza critica. Sentitevi partecipi di quello che accade attorno a voi, sentitevi Cittadini. Siate orgogliosi della vostra giovinezza e vivetela al meglio, con pienezza, e non permettete a nessuno di scoraggiarvi. Appreziate ancora le cose semplici perché danno la felicità.

Donate un po' della vostra energia, un po' dei vostri sorrisi a chi ne ha bisogno, portate un po' d'aria fresca nel volontariato perché soprattutto lì c'è bisogno del vostro aiuto. Proponete nuove idee, immergetevi tra le persone, siate i portavoce e i protagonisti del cambiamento.

Se avete idee, proposte, suggerimenti, scrivete all'indirizzo mail: marta.ghidini@comune.sabbio.bs.it ■

I cento anni di Elena e Giulia

L'Amministrazione Comunale, unita a tutta la comunità di Sabbio Chiese, rinnova i suoi più sinceri auguri di compleanno a due persone molto speciali: Elena Mabellini, nata il 12 settembre 1914, e Giulia Massardi, nata il 23 novembre 1914, che hanno entrambe compiuto la bellezza di cento anni!

Rispettivamente a Pavone e a Clibbio è stata celebrata la S. Messa, seguita da un rinfresco offerto dalle comunità delle due frazioni. Un'atmosfera dalle tinte gioiose ha colorato le due giornate speciali di Elena, Giulia e delle loro famiglie che hanno festeggiato l'importante traguardo raggiunto. Ancora auguri ad Elena e a Giulia!

Associazioni di volontariato: una silenziosa risorsa

Il grazie della Commissione Assistenza Sociale ai gruppi di volontariato del nostro comune che sono, come recita il titolo una silenziosa ma indispensabile risorsa per tutta la nostra comunità.

A CURA DELLA COMMISSIONE ASSISTENZA SOCIALE

La definizione di Associazione, secondo il vocabolario della lingua italiana, è: *“Un insieme di persone riunite, organizzate ed operanti per il conseguimento di un fine comune”*.

Le Associazioni che svolgono attività di volontariato nel nostro paese sono numerose: esse affrontano e danno quotidianamente una risposta ai reali bisogni dei cittadini.

I volontari sono persone che mettono a disposizione il proprio tempo, le proprie capacità e con sensibilità, disponibilità e preparazione sono un aiuto concreto per le realtà socio-sanitarie, nelle politiche sociali e nelle strutture. Il campo in cui operano è vasto; il problema non è trovare chi è nel bisogno, ma fare delle scelte di intervento tenendo conto della forza di volontariato disponibile.

La Commissione Assistenza Sociale operante con la nuova Amministrazione ringrazia i gruppi di volontariato presenti a Sabbio Chiese, che elenchiamo qui di seguito:

Volontari dell'ambulanza

A.V.U.L.S.S.

Sensibilizzazione ai bisogni degli anziani

A.V.I.S.

Volontari dei centri diurni

Amici dello sport

Associazione diabetici provincia di Brescia sezione Sabbio

Siamo consapevoli della vostra preziosa presenza. La vostra energia anima, consola, soccorre; voi lavorate per la prevenzione, per la vita e con la vostra opera diffondete la cultura “dell'offrirsi agli altri” con competente umanità e spirito d'iniziativa.

La vostra vicinanza agli anziani, ai giovani, alle persone in difficoltà, negli anni si è saputa rinnovare, sa proporre nuove strategie di aiuto e di sostegno, si arricchisce d'idee e di progetti a favore di una società in evoluzione che vive situazioni e bisogni nuovi.

La Commissione Assistenza Sociale si augura di avervi sempre accanto in un percorso di crescita e di collaborazione che abbia come unico obiettivo un servizio che realmente contribuisca a migliorare la qualità di vita nel nostro paese. ■

Festa di fine estate per i “saggi” della casa di riposo

Degna chiusura stagionale per gli ospiti della nostra casa di riposo, con un pranzo presso il centro diurno. Un'occasione per stare e divertirsi insieme.

A CURA DEI VOLONTARI DEL CENTRO DIURNO

Ogni anno, la chiusura dei battenti dell'estate lascia impresse nella memoria immagini suggestive di momenti gioiosi trascorsi in località di vacanze più o meno lontane da casa, in compagnia dei propri affetti familiari o in coincidenza dello sbocciare di nuovi amori.

Settembre, sappiamo bene, è il mese che chiude ufficialmente la stagione estiva e, pensando agli anziani ospiti presso la casa di riposo Bertella, era doveroso organizzare un evento che potesse dar loro un lieto ricordo. Quale location migliore se non il Centro Diurno poteva ospitare un simile evento con ideatori e organizzatori, i volontari del Centro stesso, riunitisi a ranghi compatti dalle proprie ferie e scesi in campo per allestire un pranzo speciale interamente dedicato ai nostri anziani.

Martedì 9 settembre 2014, una comitiva di 60 ospiti accompagnati dal personale della casa di riposo, è stata calorosamente accolta presso il Centro Diurno per vivere una giornata diversa dalla solita routine, un'occasione debitamente allestita in clima di festa estiva. Ne è scaturito un evento meraviglioso, allietato da condizioni meteorologiche soleggiate, raramente protagoniste

in un'estate caratterizzata da incessanti piogge. Parcheggiate le proprie carrozzine, stampelle e girelli, il salone del Centro presentava due lunghe tavolate di conviviali. Il pranzo ha avuto inizio con la benedizione invocata da don Francesco: “Benedici, o Signore, il cibo che stiamo per prendere, benedici tutti noi qui presenti, rendiamo il nostro grazie a quanti si sono prodigati nel tuo nome con spirito di solidarietà e riconoscenza, perché oggi fossimo qui a condividere questo lieto invito”.

Dopo le parole del parroco che dava il via alle “danze culinarie”, è spettato al presidente della Casa di Riposo, Lois Boninsegna, il discorso del dopo pranzo, con parole di riconoscenza ai volontari che hanno allestito un pranzo decoroso dove nulla era stato trascurato. Acco-

glienza, entusiasmo, allegria, stima e ammirazione sono gli ingredienti che lo staff dei volontari del Centro avevano predisposto perché tutti gli ospiti ne avessero a godere in questa indimenticabile festa di fine estate. Immane la foto ricordo di tutti i partecipanti e accompagnatori con i quali è seguito nel pomeriggio un vivo intrattenimento canoro rimembrando un ricco revival di canti popolari risalenti all'età della gioventù. Da “Quel mazzolin di fiori” a “Come porti i capelli bella bionda”: tutti gli ospiti hanno dato libero sfogo alle proprie capacità mnemoniche e canore.

Prima di rientrare giulivi e contenti in Casa di Riposo, la parola finale è spettata ai volontari organizzatori che hanno ringraziato gli ospiti per aver presenziato a questo pranzo speciale. Anche da una simile occasione si è rimarcato il ruolo fondamentale che riveste la struttura del Centro Diurno come punto di riferimento costante per l'assistenza, l'intrattenimento e i servizi integrati a tutta la nostra Comunità. ■



“Saggi” pronti per le “danze culinarie”

85° anniversario del Gruppo Alpini di Sabbio

Un traguardo lusinghiero e prestigioso per l'associazione d'arma tra le più note d'Italia. Ripercorriamo brevemente la storia del gruppo di Sabbio Chiese, per ricordare chi ha indossato con orgoglio il cappello con la penna.

DI GUGLIELMO BOTTARELLI

Ottantacinque primavere portate bene e con orgoglio. Si fa presto a dire sono già trascorsi ottantacinque anni dalla nascita e dunque buon compleanno. In questo lungo arco di tempo, a cavallo di un turbolento primo novecento e poi negli avveniristici anni duemila, si è modellata e si è creata la storia del gruppo: del Gruppo Alpini di Sabbio Chiese.

Meritata dunque la festa di compleanno per il sodalizio delle Penne Nere sabbiesi voluta dal Capo Gruppo Rudy Baruzzi e da tutto il Consiglio Direttivo.

Il Gruppo Alpini di Sabbio ha gettato le basi della sua lunga storia e quindi dell'ufficiale costituzione nel lontano 1929. Purtroppo la documentazione cartacea, causa i vari trasferimenti di sede, non risulta più reperibile. Il Gruppo ha avuto la fortuna di poter contare sulla memoria di persone ancora viventi e da sempre vicine agli alpini.

Le date e gli avvenimenti citate nel testo trovano pertanto la loro conferma nelle testimonianze dirette di quei pochi "veci" ancora viventi e quindi considerate come la memoria storica del Gruppo. Primo Capo

Gruppo degli alpini nel 1929 è stato Giovanmario Lanzini detto "Mariullì". Lanzini ebbe il gravoso compito di traghettare il Gruppo durante il non facile periodo bellico.

A seguire furono nominati Attilio Da Re, Girolamo Baruzzi, Carlo Simoni, Francesco Ugo Taraborelli, Felice Bonelli, Domenico Ghidinelli. Madrina del Gagliardetto in quegli anni è stata Giulia Massardi, vedova di guerra.

Nel 1968 viene eletto capogruppo Sergio Girelli conosciuto nella grande famiglia alpina come "Guido". Da quella data il Gruppo alpini di Sabbio ha subito una radicale trasformazione in positivo ed è salito alla

ribalta della Sezione Monte Suello come uno dei Gruppi più attivi e presenti. Sergio Girelli è stato il primo consigliere sezionale del Gruppo.

Per suo personale impegno restano indelebili gli interventi degli alpini di Sabbio nel Friuli a seguito del terremoto del 1976, la partecipazione alla costruzione della scuola "Nikolajewka", il sostegno dato all'acquisto dell'ambulanza, passando per l'istituzione del coro **Stella Alpina** oggi Coro La Rocca, alla raccolta di fondi per Padre Leali, alla costituzione dell'antincendio boschivo.

Fiore all'occhiello resta il restauro conservativo della Chiesetta di S. Onofrio. Oggi quel luogo è diventato patrimonio della comunità.

Per tutte queste opere, all'insegna del volontariato più disinteressato, e per altro ancora il Gruppo ha con merito festeggiato gli 85 anni di fondazione. L'Amministrazione Comunale, nella persona del Sinda-



Alpini nella sala della comunità "La Rocca"



Alpini all'Adunata di Piacenza

co Onorio Luscia e del vice sindaco Claudio Ferremi, ha voluto per l'occasione consegnare al Capogruppo un riconoscimento per l'opera svolta dagli alpini a favore della comunità. Il Gruppo alpini da parte sua ha voluto dedicare alla popolazione una serata memorabile con la partecipazione del Coro dei congedati della Brigata Alpina Tridentina i quali hanno raccontato in maniera diversa la storia degli alpini dai primi del '900 fino ai giorni nostri.

Esibizione toccante ideale per commemorare i 100 anni dall'inizio del primo conflitto, che a breve coinvolse anche la nostra nazione.

La terra bresciana fu colpita da vicino dal fuoco nemico e per questo dovette assistere ad ardite imprese dei nostri veci alpini a difesa della patria della bandiera e del territorio. Fu una tragedia immane che trascinnò l'Italia intera quindi il nostro territorio in povertà e miseria.

Le forze fresche dei giovani Italiani che sarebbero dovuti diventare il traino per l'Italia intera, in poco tempo divennero il tragico epilogo di generazioni orfane dei loro capofamiglia. Ma gli Italiani e le Italiane forti dei sacrifici e dei valori acquisiti grazie ai loro caduti, si rimboccarono le maniche per costruire un futuro migliore.

Valori, principi, ideali che spingono il nostro gruppo a proseguire sulle orme dei nostri veci. ■

Telesoccorso: ricevere aiuto 24/24



■ CHE COS'È?

Il telesoccorso si pone la finalità di tutelare i soggetti esposti a rischi di natura sanitaria e sociale attraverso la predisposizione di un sistema di telecomunicazione in grado di attivare interventi di prevenzione e controllo, nonché soccorso in caso di emergenza.

■ IN COSA CONSISTE?

È costituito da un apparecchio che viene installato a casa dell'assistito e collegato ad un sistema informatico presso una centrale operativa. L'apparecchio è programmato per attivare allarmi, mediante la pressione di un pulsante posto sopra ad un piccolo telecomando che la persona deve portare sempre con sé, appeso al collo o in tasca. Premendo il tasto la persona invierà chiamate alla centrale operativa che accorrerà in suo aiuto. È quindi necessario possedere un telefono fisso.

■ A CHI SI RIVOLGE?

Anziani soli, nuclei familiari di anziani e/o disabili.

■ QUANTO COSTA?

Il costo è di 12 euro al mese (iva compresa).

■ A CHI PRESENTARE DOMANDA?

La domanda può essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali durante gli orari di presenza dell'Assistente Sociale. ■

Un messaggio di pace dai bambini, per ricordare

Nel centenario dell'inizio della Grande Guerra gli alunni della nostra scuola primaria, che rappresentano il futuro della Nazione, hanno lanciato un messaggio di pace, che sappia essere un ricordo ma anche un monito.

DI LETIZIA LAMANNA (CLASSE IV A)

In occasione della ricorrenza del "4 novembre", alcune insegnanti della Scuola Primaria di Sabbio Chiese, fervidamente convinte dell'importanza di educare i bambini ad avere memoria di coloro che hanno pagato con la vita per tutelare la democrazia, l'unione e la libertà del nostro Paese, hanno accompagnato i loro alunni alla cerimonia di commemorazione dei Caduti. Per ricordare questa giornata riportiamo il testo di una bambina, dal quale si può dedurre quanto i nostri ragazzi siano tornati in classe arricchiti dell'esperienza vissuta e, soprattutto, con la parola pace nel cuore.

Noi alunni delle classi 3aB, 4aA e 4aB della Scuola Primaria di Sabbio Chiese abbiamo voluto partecipare attivamente alla commemorazione del "4 novembre" e del centenario dell'inizio della Grande Guerra.

Aiutati dalle nostre insegnanti, ci siamo documentati sull'argomento preparandoci con impegno ed entusiasmo.

Domenica 9 novembre ci siamo quindi riuniti davanti al Monumento ai Caduti del nostro paese.



Bersaglieri a Sabbio

Insieme a noi c'erano il Sindaco, gli Alpini guidati dal capogruppo Rudi Baruzzi, i rappresentanti delle forze dell'ordine, le associazioni di combattenti e di volontariato, le maestre e i nostri genitori.

Eravamo tutti ben schierati quando, all'improvviso, ecco arrivare di corsa la fanfara dei Bersaglieri...

Che emozione!!! Noi bambini eravamo molto eccitati, non ci aspettavamo proprio una così bella sorpresa.

I componenti della fanfara hanno iniziato a suonare alcuni brani, tra cui "L'Inno di Mameli" e "La leggenda del Piave", che abbiamo cantato con gioia, anche se le nostre voci si sentivano poco perché il suono degli strumenti era molto forte.

Terminati i canti, gli alunni di terza hanno esposto la loro ricerca e letto alcune significative lettere spedite dal fronte dai soldati di Sabbio ai loro familiari; in seguito, noi di quarta abbiamo recitato varie poesie destinate a far riflettere sull'orrore della guerra e sull'importanza di difendere e tenerci stretto ciò che i nostri predecessori ci hanno lasciato di più caro, ossia la libertà e la pace. Ci siamo quindi sistemati in fila per quattro dietro ai bersaglieri e, in corteo, abbiamo raggiunto la chiesa, dove il parroco ha celebrato la Santa Messa.

Al termine della funzione, il cor-



Il ricordo celebrato dagli alunni della scuola primaria



Un momento della celebrazione

teo ha attraversato le vie centrali del paese, dirigendosi nuovamente verso il monumento. Qui è stata deposta la corona di alloro per rendere omaggio ai nostri concittadini che hanno dato la vita per la Patria e i cui nomi sono stati declamati da due nostri compagni.

Il momento più commovente di tutta la cerimonia è stato quando le autorità hanno consegnato le medaglie ad alcuni reduci del secondo conflitto mondiale. Ci siamo accorti che i loro occhi erano lucidi e abbiamo capito come fosse ancora vivo in loro il dolore per i compagni perduti e per le sofferenze patite durante la guerra, che noi, ragazzi di oggi, non conosciamo da vicino e per questo possiamo considerarci fortunati.

Questa giornata ci ha insegnato che chi ha combattuto l'ha fatto anche per noi, per offrirci un futuro di libertà, e che tutti, adulti e bambini, dobbiamo impegnarci a costruire la pace, partendo ogni giorno da semplici gesti e dalle piccole cose, perché, come suggerisce il testo di una poesia da noi studiata "Se vuoi la pace incomincia da te...". ■

(foto di Laura Siano)

Finché c'è tradizione c'è speranza!



Fedele compagno nell'arte venatoria

DI FEDERICO GHIDINELLI

Grazie alla Sezione Federcaccia di Sabbio Chiese sono già dieci le edizioni della gara cinofila su starni a scopo di ripopolamento, con cani da ferma e da cerca in memoria di Tisi Pietro e Albino Bianchi. La gara si svolge tradizionalmente ogni anno a Sabbio Chiese in località "Preane", l'ultimo sabato e l'ultima domenica di luglio.

Anche quest'anno è stato veramente notevole il numero dei partecipanti: ben 96 i cani che si sono dati battaglia, molte le razze presenti: Setter, Pointer, Breton, Bracchi, Kurzhar, Cocker e Springer, tutti giudicati da Giorgio Leali, giudice cinofilo nonché appassionato cacciatore, che ogni anno si mette gratuitamente a disposizione per giudicare e classificare i cani.

Le categorie premiate sono state quattro: Continentali, Inglesi, Cacciatori e Cerca. Tutti hanno potuto gareggiare davanti ad un pubblico di appassionati e non solo.

Malgrado le condizioni meteorologiche sfavorevoli, la gara si è svolta a pieno ritmo, grazie anche a collaboratori e collaboratrici che hanno sacrificato il loro tempo conferendo un aiuto indispensabile per la buona riuscita della manifestazione.

Il presidente Ermete Bonacina si dichiara completamente soddisfatto della manifestazione, che ha reso orgoglio a tutta la Sezione di Sabbio Chiese. Inoltre ringrazia calorosamente tutti gli sponsor che hanno contribuito, l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese che ha reso possibile il tutto, i concorrenti che hanno partecipato e Giorgio Leali che è sempre molto cordiale e disponibile per giudicare i partecipanti.

Con tanta soddisfazione la sezione ringrazia e vi dà appuntamento all'anno prossimo sperando in un'altra bella manifestazione. ■

Il Prefetto di Brescia in visita a Sabbio Chiese

Riportiamo integralmente il discorso pronunciato dal Sindaco Onorio Luscia mercoledì 12 novembre 2014, in occasione della visita del Prefetto di Brescia, S.E. Dott.ssa Narcisa Livia Brassesco Pace.

DI ONORIO LUSCIA

«**B**uongiorno a tutti e benvenuti. È un onore per me, a nome della Comunità di Sabbio Chiese e dell'Amministrazione Comunale che rappresento, accogliere Sua Eccellenza la Dott.ssa Narcisa Livia Brassesco Pace, Prefetto di Brescia, alla quale rivolgo un caloroso benvenuto. Rivolgo i miei saluti anche alle altre autorità civili e religiose presenti, ai consiglieri comunali, al Maresciallo Massimo Rosina, Comandante della Stazione Carabinieri di Sabbio Chiese, al Parroco Don Francesco Monchieri. Saluto e ringrazio per la loro presenza i dipendenti comunali, i rappresentanti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche e di tutte le Associazioni che operano sul nostro territorio, e tutti i presenti.

Il Signor Prefetto rappresenta il Governo italiano sul territorio periferico. In una fase storica delicata come quella odierna, in cui emergono molte fragilità sia nella politica sia nell'ambiente è essenziale richiamare positivamente l'attenzione sulle prerogative dei Comuni che devono prima di tutto custodire e tutelare il territorio e la popolazione che vi abita.

In questo senso la vicinanza tra le

componenti della pubblica amministrazione, e appunto la presenza del Prefetto insieme a noi oggi, vogliono significare lo sforzo reciproco di essere in piena sintonia con le istituzioni. Sono contento che questo accada in un Comune come il nostro, che fonda la sua azione amministrativa prima di tutto sul governo del territorio attraverso la protezione civile e ambientale. Vorrei ringraziarLa, Signor Prefetto, per la disponibilità e la professionalità che ha sempre dimostrato verso il nostro Paese e l'intero territorio bresciano, nel quale La vediamo operare da anni, sempre all'insegna della correttezza e della responsabilità istituzionale, nella ricerca di soluzioni concrete ai problemi di una

realtà particolarmente complessa.

Il nostro è un Paese che è cresciuto in questi ultimi anni. Un Paese attraversato da una storia recente che lo ha visto svilupparsi sul fronte delle attività artigianali, industriali e commerciali, che sono il cuore della nostra economia. Un cuore messo a dura prova negli ultimi anni dalla forte crisi, ma che grazie alla tenacia e al silenzioso sacrificio di molti imprenditori, e alla pazienza e alla laboriosità di molti operai e collaboratori, riesce a resistere e a far pulsare ancora le attività produttive e vivere le famiglie e l'economia locale e nazionale.

In questi ultimi anni Sabbio Chiese è cresciuto anche demograficamente, affrontando sfide culturali e sociali non sempre facili. I suoi cittadini cercano di rispondere al meglio a questi cambiamenti, armonizzando dinamiche che parevano un tempo ostacoli insormontabili. Oggi, poco più del dieci per cento dei nostri cittadini è rappresentato



Consiglio Comunale riunito con il Prefetto



Il Prefetto Dott.ssa Narcisa Livia Brassesco Pace con il Sindaco Onorio Luscia

da stranieri che si sono bene inseriti nel nostro contesto sociale. Li incontriamo quotidianamente sulle nostre strade, nelle fabbriche, nella scuole e mi sento di dire che il merito di questa integrazione va riconosciuto soprattutto alle donne, che per prime hanno vinto le diffidenze, in nome dei loro figli, e agli uomini che hanno saputo riconoscere il segno dei tempi, anche in questo nostro borgo sulle rive del Chiese.

Crisi economica, integrazione, difesa del territorio. Ho voluto toccare questi tre temi perché sono le emergenze più evidenti, che ogni giorno questa Amministrazione e queste famiglie si trovano ad affrontare.

Sento di poter dare un messaggio positivo, considerando la proverbiale resistenza degli uomini e delle donne di montagna, e degli italiani. Come Amministratori ci sentiamo di affermare che daremo fondo a tutta

l'energia che serve a questo paese per continuare a crescere, per ritrovare l'ottimismo, per continuare ad avere giovani che sentono forte il legame con il proprio Paese. E credo che, da parte loro, i giovani chiedano allo Stato, all'Italia, questo: ottimismo e fiducia reciproca.

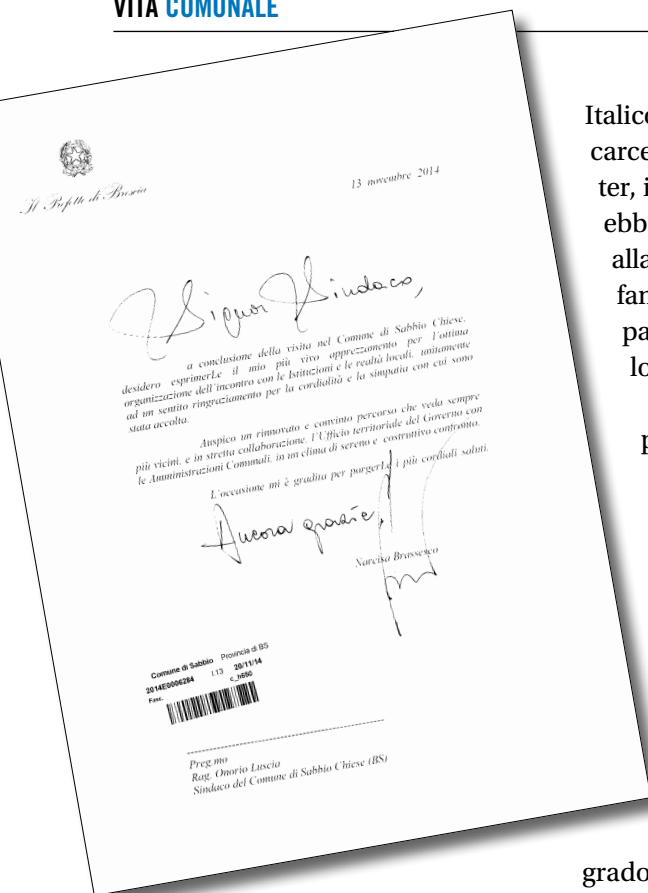
Quest'anno per noi ricorre il decimo anniversario del terremoto: era la notte del 24 novembre 2004, quando una tremenda scossa colpì gravemente il nostro paese, così come altri Comuni del Garda e Valle Sabbia. Ingenti furono i danni subiti dalle abitazioni che solo per fortuna non causarono gravi conseguenze alla popolazione. Furono gravemente lesionati il Municipio, la Scuola Elementare e Materna, il Santuario della Rocca, le chiese. Più di duecento le persone sfollate che trovarono ospitalità presso parenti o amici. La scuola venne trasferita

presso la Parrocchia, in oratorio, grazie alla disponibilità del Parroco. Nessuno rimase indietro, e questo, Signor Prefetto lo dico con orgoglio, fa onore alla nostra comunità.

Credo sia ancora vivo in tutti noi il ricordo di quei momenti drammatici, i primi giorni di smarrimento, poi, grazie anche alle risposte delle Istituzioni sovracomunali sicuramente esemplari, la ricostruzione fu veloce e completa: durò in tutto quattro anni per avere una sede nuova del Comune, della scuola, il rinnovo delle case e delle chiese.

Oggi, a dieci anni di distanza, le ferite sono quasi del tutto rimarginate. Non possiamo dimenticare l'aiuto e la solidarietà ricevuta; Comuni, scuole, associazioni, imprenditori, semplici cittadini, hanno fatto sentire la loro vicinanza e il loro sostegno in quei giorni. Riteniamo quindi

SEGUE A PAG. 20 ►



► SEGUE DA PAG. 19

doveroso ricordare questo anniversario senza particolari celebrazioni, ma a nostra volta con un gesto di solidarietà a favore delle popolazioni emiliane gravemente colpite dal terremoto del 2012, promuovendo una campagna di raccolta fondi in collaborazione con i gruppi e le associazioni del nostro paese.

Sabbio è una delle località storicamente più importanti della Valle del Chiese, ha dato i natali ad illustri famiglie di stampatori, i Nicolini da Sabio che, nel 1500, lavorarono presso la Serenissima Repubblica di Venezia, distinguendosi per la perizia ed il gusto nella stampa; ha ospitato per anni i fratelli Pietro e Antonio Zani che, tra il 1826 e il 1859, a Sabbio Chiese fondarono e mantennero il primo istituto di educazione della valle, scuola privata superiore di formazione tecnica e scientifica per i giovani; ha ospitato un patriota come Silvio Moretti, sacerdote che lasciò l'abito talare per entrare nelle milizie filo francesi e rivoluzionario, fu colonnello nell'esercito del Regno

Italico e morì nel 1832 nel terribile carcere dello Spielberg; Pietro Felter, inquieto soldato, che in Eritrea ebbe a salvare molti italiani grazie alla sua amicizia personale con la famiglia di re Menelik, nelle campagne coloniali che fecero da prologo alla prima guerra mondiale.

Il nostro, oggi, è un paese particolarmente attivo in diversi settori. Come già accennato, gli Istituti Scolastici nel territorio di Sabbio sono il nostro fiore all'occhiello: sono presenti infatti una Scuola dell'Infanzia paritaria con annesso micro-nido, che nel 2009 ha festeggiato i cento anni dalla sua fondazione, una Scuola Primaria, una Secondaria di I grado su cui gravitano gli studenti dei vicini Comuni di Barghe e Provasio Valsabbia.

Abbiamo un Centro sportivo con annessi campi da gioco e infrastrutture di prim'ordine che sono fruibili dalle centinaia di ragazzi che si cimentano nelle diverse discipline sportive: calcio, tennis, volley, atletica leggera, arrampicata, danza, per citarne solo alcuni.

Le associazioni culturali sono particolarmente attive ed organizzano manifestazioni ed iniziative lungo tutto l'arco dell'anno; in particolare ricordiamo le Feste Decennali in onore della Madonna della Rocca che si svolgono ininterrottamente ogni dieci anni dal 1782 e che hanno assunto una valenza storico-religiosa che va ben oltre i confini valligiani. Mostre, eventi culturali, vengono proposti di volta in volta dalla Biblioteca e dalle associazioni presenti in paese e nelle frazioni. Abbiamo poi la Rocca, che è la fortezza simbolo di Sabbio e luogo di culto per antonomasia, che ospita la statua venerata della Madonna. Qui da alcuni anni un gruppo di giovani volontari si offre di guidare i turisti nelle visite ogni fine settimana.

Dal 1998 Sabbio è sede di una Caserma: da allora i carabinieri si sono perfettamente integrati nella nostra comunità e la caserma costituisce un sicuro presidio di sicurezza e tutela, cui tutti sanno di poter accedere in caso di bisogno.

Purtroppo, anche la nostra comunità non è immune dai bisogni dovuti alle difficoltà economiche in cui molte famiglie si trovano, ed al fatto che troppo spesso chi vive un disagio viene lasciato solo. Criminalità, alcool, droga, disagio mentale, dipendenza da gioco, malattia, solitudine, sfortunatamente sono presenti anche nel nostro contesto, ma una delle ricchezze principali del nostro paese è la sensibilità e vicinanza delle persone che lo abitano. Numerose sono le associazioni di volontariato che prestano gratuitamente il loro tempo ed impegno dando un prezioso contributo di solidarietà ai bisognosi, specialmente tra gli anziani della Casa di Riposo.

Ma abbiamo la convinzione che la società vada migliorata e risanata a partire dai suoi pilastri fondamentali: la famiglia, la scuola, la vita comunitaria. Tutti devono sentirsi coinvolti nel paese, nelle sue attività e anche grazie a iniziative culturali e sportive, di svago, cerchiamo di trasmettere questo valore di solidarietà. Senza alcuna guida, senza punti di riferimento, i giovani finiscono per perdersi, ma i piccoli comuni come il nostro sono più fortunati perché possono trasmettere un senso d'identità, di appartenenza ad una comunità, facendo sentire tutti indispensabili alla realizzazione dell'ideale della migliore vivibilità del territorio.

Termino qui, ringrazio ancora Sua Eccellenza dell'attenzione che ha voluto dedicarci oggi, anche per la possibilità di presentarLe il nostro paese, insieme alle persone qui presenti che, come me ed insieme a me, hanno a cuore il presente ed il futuro di Sabbio Chiese.» ■

Una proposta di benessere

L'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, molto sensibile alla promozione della salute per il benessere della popolazione, ha favorito e sostenuto l'apertura di un Club Alcolologico Territoriale (metodo Hudolin), presso la sala adiacente la Biblioteca Comunale. Il club, che ha preso il nome di "il Ponte", vuole essere una mano tesa alle famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi (bevande alcoliche associate all'uso di sostanze illegali, psicofarmaci, problemi psichiatrici, gioco d'azzardo, ecc.).

I club sono il fulcro dell'Approccio Ecologico Sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, elaborato dallo psichiatra croato Vladimir Hudolin, e lavorano partendo dal principio del "qui ed ora" (si parla di oggi e delle situazioni concrete), per il cambiamento di stile di vita di tutti i componenti delle famiglie che vi fanno parte.

Le "medicine" proposte dal Club per il cambiamento dello stile di vita sono: l'ascolto, la condivisione, la solidarietà, la transculturalità, la giustizia sociale, il rispetto delle diversità e la crescita nell'amicizia e nell'amore.

Il Club, oltre a contribuire al cambiamento di tutti i componenti delle famiglie, si propone di modificare la cultura generale e sanitaria della comunità in cui è inserito, per cui verranno proposte serate di sensibilizzazione per tutta la popolazione che voglia conoscere notizie utili al proprio benessere.

Possono rivolgersi al club, dove troveranno sostegno nella riservatezza: familiari parenti, amici, compagni di lavoro di persone con problemi alcolcorrelati.

Per contatti chiamare il numero 333.4974441. ■

Soggiorno a Torre Pedrera

PERIODO	20/06/15 – 27/06/15 27/06/15 – 04/07/15	20/06/15 – 04/07/15	23/08/15 – 05/09/15
Durata	8 Giorni - 7 notti	14 Giorni - 13 notti	14 Giorni - 13 notti
Costo	€ 415	€ 730	€ 750
Supplemento singola	€ 100	€ 185	€ 185

Il Comune di Sabbio Chiese, con l'Assessorato ai Servizi Sociali organizza un soggiorno a Torre Pedrea. Di seguito i dettagli.

HOTEL DOGE 3 STELLE

Prenotazioni per il periodo dal 20/06/2015 al 04/07/2015

- per i residenti a Sabbio Chiese dal 01/04/2014 al 30/04/2014
- per i non residenti nei comuni organizzatori dal 04/05/2014 al 15/05/2014

Prenotazioni per il periodo dal 23/08/2015 al 05/09/2015 (le date esatte verranno comunicate nei prossimi mesi per questioni organizzative)

- per i residenti a Sabbio Chiese da metà giugno a metà luglio 2015
- per i non residenti nei comuni organizzatori da metà a fine luglio 2015

Si ricevono prenotazioni fino ad esaurimento posti

Per il periodo 14 giorni - 13 notti

La quota comprende viaggio A/R in pullman Gran Turismo, sistemazione in camera doppia con servizi, trattamento di 13 pensioni complete + pranzo ultimo giorno, bevande ai pasti (acqua, vino, e birra self service), servizio spiaggia (1 ombrellone con 2 lettini ogni 2 persone), serata dell'arrivederci in hotel (minimo 25 persone), omaggio TRAVEL SIA - accompagnatore (presenza garantita minimo 25 persone) assicurazione ACI GLOBAL (assistenza persone - bagaglio).

Per il periodo 8 giorni - 7 notti

La quota comprende viaggio DI ANDATA in pullman Gran Turismo, sistemazione in camera doppia con servizi, trattamento di 7 pensioni complete + pranzo ultimo giorno, bevande ai pasti (acqua, vino, e birra self service), servizio spiaggia (1 ombrellone con 2 lettini ogni 2 persone), serata dell'arrivederci in hotel (minimo 25 persone), omaggio TRAVEL SIA - accompagnatore (presenza garantita minimo 25 persone) assicurazione ACI GLOBAL (assistenza persone - bagaglio).

NB. Dai prezzi è esclusa l'eventuale tassa di soggiorno che, se applicata, verrà pagata in loco.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente all'Assistente Sociale del Comune. ■

Decennale del terremoto 2004-2014

Un'esercitazione che ha riprodotto la situazione, fortunatamente senza conseguenze tragiche per il nostro comune, di dieci anni fa. L'operazione, coordinata a livello regionale, ha coinvolto tutti i comuni colpiti nel 2004.

DI ONORIO LUSCIA

Nell'ambito delle iniziative riferite al decennale del terremoto che colpì il Garda e la Valle Sabbia, la Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile di Regione Lombardia, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale, la Prefettura e la Provincia, ha organizzato una serie di iniziative fra le quali un'esercitazione regionale di protezione civile su rischio sismico che ha interessato i Comuni di Sabbio Chiese, Vobarno e Salò, denominata "Evento sismico bresciano", e un convegno rivolto ai professionisti e amministratori sul tema "Rischio sismico e vulnerabilità urbana" organizzato dall'Università di Brescia, Dipartimento Ingegneria Civile e Territorio e Ambiente, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Brescia.

Per quanto riguarda l'esercitazione di P.C., la presentazione dell'iniziativa è avvenuta nella sede della Prefettura di Brescia, alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunali coinvolte, dei responsabili Regionali e Provinciali di P.C., delle Forze dell'Ordine. Un progetto molto impegnativo e articolato, per noi totalmente nuovo, con

situazioni mai affrontate prima, ma soprattutto ideato e laboriosamente costruito con la partecipazione di tutte le componenti interessate.

Due i principali obiettivi prefissati dall'iniziativa: cooperazione e professionalità.

Per collaborazione s'intende la sinergia fra tutte le forze coinvolte, partendo da Regione, Provincia e Prefettura, oltre agli operatori dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato che hanno supportato la Polizia Locale, la Croce Rossa e naturalmente i volontari di protezione civile delle colonne mobili regionali e provinciali oltre alle istituzioni locali.

L'evento ipotizzato voleva riproporre quello avvenuto nella notte del 24 novembre 2004: scossa di terremoto con epicentro nella zona fra il lago di Garda e la Valle Sabbia

Simulando il reale verificarsi del terremoto, sabato 22 novembre alle ore 08.49 è scattata l'"ora X", l'avviso pervenuto ai Sindaci dalla Sala Operativa di Regione Lombardia ha messo in moto la grande esercitazione di protezione civile.

Gli obiettivi attentamente monitorati dai responsabili del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale presenti sugli scenari esercitativi sono stati:

- la verifica dei tempi necessari per l'attivazione delle strutture operative comunali e del volontariato;
- il livello d'interazione tra le forze istituzionali e quelle del volontariato;
- l'organizzazione e le modalità di sopralluogo e monitoraggio delle aree maggiormente colpite dal sisma;
- le attività di soccorso e assistenza psico-socio-sanitaria alla popolazione;
- le attività di prima operatività e di messa in sicurezza dei siti a rischio;
- l'organizzazione dei primi interventi di tutela del patrimonio abitativo e delle infrastrutture;
- il sistema di comunicazione di emergenza, sia tra i soccorritori sia verso la popolazione;
- la capacità di risposta della popolazione all'evento.

Nel nostro Comune l'operazione ha interessato per lo più la zona artigianale e il Centro Sportivo Comunale, dove, per tutta la giornata di sabato e in buona parte della domenica, si sono susseguiti gli arrivi dei tecnici e dei volontari che in poche ore hanno allestito veri e propri campi base, completamente autonomi dal punto di vista logistico ed in grado di ospitare oltre duecento volontari e garantire i collegamenti via radio.

Il tema della sicurezza nelle scuole è sicuramente di estremo interesse e deve essere al centro



Esercitazione. L'Assessore Regionale alla Protezione Civile Simona Bordonali in visita al campo base di Sabbio Chiese

dell'attenzione delle Istituzioni, per questo abbiamo voluto coinvolgere gli alunni della Scuola Primaria e Media in questa iniziativa. Nella mattinata di sabato, i 400 alunni con i loro insegnanti e il personale ausiliario sono stati coinvolti in una prova di evacuazione: perfettamente rispettate le procedure di allertamento, gli alunni si sono portati all'esterno degli edifici scolastici in attesa delle verifiche effettuate dai tecnici comunali e regionali. A loro è stata spiegata l'importanza di seguire con scrupolo e coscienza le procedure di emergenza che possono davvero salvare tante vite umane nel malaugurato caso del verificarsi di eventi calamitosi. Speriamo che questa iniziativa possa aiutare a prendere coscienza dei pericoli che si vengono a creare nella vita di tutti i giorni e soprattutto a formare e diffondere una cultura della sicurezza che spesso nel nostro Paese viene sottovalutata, cominciando dai nostri ragazzi che avranno la responsabilità delle future generazioni.

Tutto per finta, ma anche un po'

per davvero; se da un lato un'esercitazione come questa potrebbe apparire come uno spreco di tempo e risorse, dall'altro diventa momento indispensabile per testare la capacità di reazione e di pronto intervento in caso di emergenza di tutte le componenti interessate.

Per quanto ci riguarda, l'esercitazione è stata sicuramente un'occasione preziosa che ha consentito di verificare le nostre capacità di attivazione rispetto agli indirizzi contenuti nel Piano Comunale di Protezione Civile, oltre che all'acquisizione di elementi utili al miglioramento dell'organizzazione e alla pianificazione degli interventi di emergenza e, perché no, anche ad evidenziare alcune criticità sulle quali lavorare in futuro, in particolare riferite al miglioramento della copertura radio su tutto il territorio comunale.

A nome dell'Amministrazione Comunale desidero ringraziare le persone che sono intervenute in questi due giorni, con particolare riferimento ai dipendenti comunali, al comandante della Stazione Ca-

rabinieri Massimo Rosina, agli alpini della squadra di P.C. dell'ANA Montesuella Vallesabbia guidati da Flavio Lombardi, a Don Francesco e ai volontari per la disponibilità all'apertura del centro parrocchiale di Clibbio. Al Prof. Aristo Andus, Dirigente del Plesso Scolastico "A. Belli" per la disponibilità ad accogliere la nostra iniziativa. All'Associazione Calcio per averci dato la possibilità di accogliere i volontari presso il Centro Sportivo, scusandoci per aver causato disagi alla normale attività sportiva da tempo programmata, come le partite di campionato di sabato pomeriggio.

Un ringraziamento a tutti i volontari di Protezione Civile intervenuti che in più occasioni hanno dato prova di grande efficienza, un esempio virtuoso al quale dovremmo tutti ispirarci per superare divisioni e polemiche al fine di raggiungere i veri obiettivi. Infine, un grazie a Roberto Franzoni per aver condiviso con me questa esperienza sicuramente impegnativa ma altrettanto appagante e ricca di significato. ■

Un aiuto alla gente emiliana colpita dal sisma

Il nostro comune, memore dei disagi patiti nel terremoto di dieci anni fa, ha destinato aiuto e risorse al comune di Camposanto (Modena), piegato non solo dagli eventi tellurici ma anche dalle recenti alluvioni. Un modo concreto per esprimere la nostra solidarietà.

DI ONORIO LUSCIA

Ventiquattro Novembre 2014: il decennale del terremoto che colpì il nostro comune e buona parte del territorio valsabbino e gardesano, un anniversario che abbiamo ricordato senza particolari celebrazioni; un terremoto che per fortuna non causò gravi conseguenze alla popolazione nonostante i danni ingentissimi alle abitazioni, agli edifici pubblici, alle chiese. Credo sia ancora vivo in tutti noi il ricordo di quei momenti drammatici, i primi giorni di smarrimento, poi, grazie anche alle risposte delle Istituzioni sicuramente esemplari la ricostruzione fu veloce.

Oggi, a dieci anni di distanza, le ferite sono quasi del tutto rimarginate. Non possiamo però dimenticare l'aiuto e la solidarietà ricevuta da più parti; Comuni, scuole, associazioni, semplici cittadini, hanno fatto sentire la loro vicinanza e il loro sostegno. Riteniamo quindi doveroso ricordare a nostra volta questo anniversario con un gesto di solidarietà a favore delle popolazioni emiliane gravemente colpite dal terremoto del 2012 promuovendo una campagna di raccolta fondi.

Dopo una serie di valutazioni, la nostra scelta è caduta sul piccolo Comune di Camposanto, un paese della bassa pianura modenese di poco più di 3200 abitanti, fra i più colpiti non solo dal terremoto, ma anche dalle recenti alluvioni. La situazione nel comune modenese è davvero critica, le scosse di terremoto hanno provocato ingenti danni alle strutture pubbliche (municipio, scuole, asilo, biblioteca, chiese), e alla gran parte degli edifici privati e delle attività produttive. Ancora oggi, molte persone non hanno potuto rientrare nelle proprie abitazioni. Un altro grave problema è costituito dalle at-

tività produttive: molti operai hanno perso il lavoro a seguito del crollo delle aziende, la maggior parte delle quali sono ancora ferme o hanno dovuto trasferire altrove la loro attività.

Nei giorni scorsi ho avuto modo di parlare con il sindaco Antonella Baldini che, ringraziando commossa per l'iniziativa, mi illustrava la gravità della situazione e le difficoltà incontrate dall'Amministrazione Comunale per far fronte alle numerose problematiche e al grande impegno necessario per gestire al meglio la ricostruzione post-terremoto. Infatti molti edifici sono stati gravemente danneggiati e tra questi le scuole, la cui ricostruzione è stata fin da subito un obiettivo primario poiché – ha spiegato il Sindaco Baldini – “esse rappresentano non solo un luogo di formazione, ma anche un centro di aggregazione e un punto di riferimento importante per i bambini e le loro



Camposanto, la chiesa distrutta dal terremoto

famiglie. In poco tempo fu costruito un edificio provvisorio in grado di ospitare i 370 studenti di Camposanto per consentire loro la regolare ripresa delle lezioni. La struttura è sicura e funzionale, ma l'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di ricostruire le scuole".

La priorità resta dunque l'ambito scolastico, l'Amministrazione di Camposanto ha infatti aperto un conto corrente dove confluiscono le donazioni a sostegno del progetto "Adottiamo le scuole" visibile per altro sul sito del Comune www.comune.camposanto.mo.it

"Qui si possono vedere tutte le donazioni. Ritengo che un'amministrazione debba sempre lavorare nella trasparenza, soprattutto ora, perché è importante che il cittadino sappia dove vanno a finire i suoi soldi. Desidero ringraziare tutti voi per la vicinanza e la grande solidarietà che ci state dimostrando. I soldi che raccoglierete andranno sicuramente alla costruzione delle nuove scuole", dice il Sindaco Baldini.

L'invito che l'Amministrazione Comunale rivolge a tutti i cittadini, alle Associazioni, ai Gruppi di Volontariato, alle Scuole, alle Istituzioni Pubbliche e Private del nostro territorio è quello di contribuire con un gesto di partecipata solidarietà in modo da riuscire ad alleviare, anche se in piccola parte, i disagi di tante persone in difficoltà. Le modalità di raccolta fondi verranno concordate e gestite in collaborazione con le associazioni, sarà quindi possibile donare il proprio contributo direttamente presso le associazioni stesse o nei punti di raccolta appositamente istituiti. Al termine dell'iniziativa, i fondi raccolti verranno consegnati direttamente al Sindaco di Camposanto da una delegazione formata da Amministratori e rappresentanti delle associazioni.

Maggiori informazioni sull'iniziativa si possono reperire consultando il sito web del Comune www.comune.sabbio.bs.it ■

Le luci notturne del calendario 2015



Particolare di uno degli scatti del calendario 2015

DI SINTIA BONOMINI

La Commissione Cultura si è impegnata a realizzare il calendario anche per il 2015. Il titolo scelto è Notturmo: il paese catturato nelle ore notturne, quando le luci delle case sono ormai spente ed il sole è da tempo tramontato.

Non si è soliti cogliere ciò che la notte regala, perché già a letto o perché si guarda di sfuggita l'oscurità prima di rientrare a casa. Con il nuovo calendario si vuole creare l'opportunità di ammirare alcuni luoghi del nostro paese nel quieto scenario notturno, luoghi che nessuno avrebbe altrimenti osservato con attenzione, lasciandosi ispirare dal panorama che si presenta davanti agli occhi.

È un calendario che colleziona fotografie scattate da alcuni membri della Commissione stessa che si sono impegnati ad esplorare il territorio al calar del sole con la loro macchina per catturare gli scorci più suggestivi che il buio possa offrire.

La decisione di portare avanti questa tradizione anche per il nuovo anno è frutto della volontà della Commissione di continuare ad offrire un calendario come simbolo di Sabbio. Non è quindi solo uno strumento in cui sono elencati i giorni dell'anno e le festività, ma anche un dono alla comunità per valorizzare il nostro patrimonio e cercare di offrire una chiave per osservare il paese con uno sguardo più profondo.

Tutta la Commissione ha partecipato alla realizzazione e si è impegnata a fotografare Sabbio nelle tarde ore della sera, a riunirsi spesso per discutere passo per passo le diverse questioni ed a dare spazio alla propria creatività per un calendario armonico ed elegante.

«Di notte si ascolta molto meglio il mondo, perché il sapore del mondo se n'esce forte, acre, profondo. Di notte le cose parlano. Di notte gli uomini ascoltano e le cose parlano. La notte è il tempo dell'impercettibile. Ci sono colori nella notte. Ci sono tutti i colori del buio. Ci sono incontri nella notte. Ombre che diventano giganti, così grandi che ci sembra di non avere le braccia abbastanza lunghe per poterle abbracciare.» Mario Pollo. ■

Una cittadinanza fatta di nuovi sabbiesi

Un racconto, profondo nella sua schietta semplicità, di come sia la vita di una “maruchina” nella comunità di Sabbio Chiese, senza la pretesa di voler insegnare o proferire sermoni, ma con il candore e la sincerità di un’adolescente.

DI KAOUTAR LOUKILI

Sabbio Chiese: questo paese della Valle Sabbia attraversato dal “rapido e profondo” fiume che ne completa il nome, e dominato dalla Rocca. Questa località mi ha cresciuto con i suoi valori, le sue tradizioni, la sua gente e, trascorse ormai ben due Feste Decennali dalla mia nascita, posso ritenermi pronta a parlare ed a scrivere di quello che considero il mio piccolo paese situato tra i due laghi d’Idro e di Garda.

Tuttavia non posso non tener conto del fatto di non avere origini galliche, longobarde o (come qualcuno sostiene) etrusche: sono una di quei “maruchi” che popolano l’abitato, persone con pelle olivastria, occhi scuri, che adorano Allah e mangiano cibi troppo speziati e molto colorati.

Fin dalle elementari ho convissuto con questa mia doppia natura, alternando polenta taragna a couscous, cantando musica classica marocchina e brani imparati grazie alla pazienza del grandissimo maestro Giancarlo.

Sì, sono un po’ incasinata, lo ammetto! Credo, tuttavia, che molti adolescenti o bambini cresciuti qui provino le mie stesse sensazioni.

Sabbio Chiese è un ottimo luogo dove abitare: ci sono tre fermate dove passa più o meno ogni ora un corriere, i servizi sanitari sono ben organizzati, le scuole si trovano in una posizione centrale piuttosto comoda, favorita anche dall’efficiente servizio di autobus che raggiunge ogni frazione; grazie ai monti che abbracciano il territorio si riesce quasi sempre a godere di un clima meno freddo di Agnosine o Casto. È naturale che in molti, quindi, decidono di trasferirvisi.

Negli ultimi anni ho notato che,

tra questi, vi sono molti extracomunitari e gente dell’Est.

Se l’immigrazione è una grande sfida per tutta Europa lo è inevitabilmente anche per la Valle Sabbia. Infatti l’opinione pubblica tende ad avere una visione distorta dell’immigrazione, una prospettiva fomentata anche dai mass media, che contribuiscono a fornire un’interpretazione non corretta di tale fenomeno.

Lo scontro con lo straniero non è altro che uno scontro di paure dettate dalla non conoscenza dell’altro.

Certo, gli stranieri, talvolta, non fanno altro che rincarare la dose di incomprensioni con gli italiani creando intolleranza, ossia la grave patologia che corrompe la nostra ragione.

Sia da una parte che dall’altra si incontrano stereotipi, talvolta divertenti, talvolta offensivi. Lo straniero



Integrazione in cucina: polenta e couscous

è colui che puzza, che è povero, che ricerca la strada più facile, che picchia regolarmente le 3000 mogli che ha sposato nel suo paese Islam, che ruba, che è ignorante, che beve sempre, e via così, su questo registro.

Ma gli italiani come sono visti? (Spero vivamente che nessun lettore abbia a risentirsi per quello che sto per dire, mi spiacerrebbe sinceramente che non mi salutasse più nessuno per le vie del paese...)

Gli stranieri credono di essere sempre più furbi degli italiani, di vivere più spensierati, di mangiare meglio, di essere più colti. Credono che l'italiano del nord veneri il Dio denaro e che non abbia amore per la famiglia.

Tuttavia si apprezza moltissimo la sacralità conferita al lavoro, il rispetto per l'ambiente, l'amore per gli animali, la puntualità, l'organizzazione; spesso, infatti, si dice a chi non rende propri questi valori: «*Ma tu non hai imparato nulla dagli italiani?*».

Dobbiamo imparare a conoscerci a vicenda, partendo proprio dai giovani che hanno conosciuto meglio il diverso ed hanno capito che non lo è poi così tanto.

Purtroppo questi pregiudizi stanno minando la nostra società. Noto, con grande rammarico, che il coinvolgimento degli stranieri qui a Sabbio è quasi inesistente, ed il problema è da ricercarsi in entrambe le parti, che non aprono le porte alla completa unione per far crescere in maniera positiva il nostro splendido paese.

Non esistono italiani o stranieri: esistono sabbiesi che mirano al progresso ed al miglioramento di se stessi e della propria cittadinanza.

Concludo con un versetto del Corano che spero possa essere colto come un invito: «*O uomini, in verità Noi vi creammo da un maschio e da una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché gli uni gli altri vi conosciate.*» ■

La Dodicesima Notte luce della tradizione

DI SINTIA BONOMINI

Il giorno 28 dicembre 2014 verrà inaugurata alle ore 16 presso la Rocca di Sabbio Chiese la mostra fotografica Alla luce della tradizione de La Dodicesima Notte.

Le fotografie esposte sono ad opera degli artisti Marcella Amigoni, David Pasotti e Mattia Toselli.

Protagoniste della serata saranno la Stella ospitante, Il Coro la Rocca, e le Stelle di Crone, Mura, Pertica Alta, Provaglio Val Sabbia.

Successivamente, alle ore 20 le Stelle ci allietteranno con i loro canti per le vie del paese.

Alle ore 20.30 l'appuntamento sarà presso la chiesa di San Michele Arcangelo dove si riuniranno i cantori insieme al corpo musicale Viribus Unitis di Gavardo. ■



ALLA LUCE DELLA TRADIZIONE
LA DODICESIMA NOTTE RACCONTATA ATTRAVERSO LE IMMAGINI
mostra fotografica

ESPONGONO:
MARCELLA AMIGONI - DAVID PASOTTI - MATTIA TOSELLI

INAUGURAZIONE - DOMENICA 28 DICEMBRE 2014 - ORE 16.00

APERTURA:
28 DICEMBRE - DALLE ORE 16.00 ALLE 20.30
1/3/4/5/6/10/11 GENNAIO - DALLE ORE 14.00 ALLE 17.00

A CURA DI ASSOCIAZIONE CHOROS E COLLETTIVO FOTOGRAFI DELLA STELLA
INIZIATIVA INSERITA NEL CARTELLONE DE "LA DODICESIMA NOTTE". I CANTI DELLA STELLA IN VALLE SABBIA E NELL'ALTO GARDA

ROCCA DI SABBIO CHIESE
INGRESSO LIBERO

COOPERAZIONE:
CHOROS

PROMOSSA DA:
Comune di Sabbio Chiese

IN COLLABORAZIONE CON:
Associazione Culturale Sabbio Chiese

Il calcio dilettantistico dell'ASD Nuova Valsabbia

DI P.M.

ASD Nuova Valsabbia Nuova Valsabbia è il nome dell'associazione sportiva che da qualche anno promuove il calcio a livello dilettantistico nel nostro comune. Guidata ormai da quasi 2 anni dal presidente Massimo Vecchia, sabbiese doc di 39 anni, e dal suo vice Fabio Pozzi, quarantaseienne che vive a Sabbio da un paio di decenni, si propone di dare un punto di riferimento importante per il nostro

paese e per quelli limitrofi, non solo per coloro che amano il 'fobal' ma anche per tutte quelle famiglie che vorrebbero avvicinare i loro piccoli allo sport preferito in Italia.

Sono infatti rivolti proprio al settore giovanile i maggiori sforzi, sia economici sia fisici, dell'intera associazione; per gli oltre 150 tesserati in età scolare, è attivo ad esempio un servizio di trasporto, potenziato in questi 2 anni con l'acquisto di 2 pullmini.

Per insegnare ai nostri ragazzi sono stati portati a Sabbio ex-gio-

catori con esperienze anche nel settore professionistico, oltre a figure specifiche come studenti di attività motoria e fisioterapia, 'materie' indispensabili per aiutare al meglio nella crescita sportiva e non i nostri piccoli atleti, supportati anche dagli stessi giocatori della prima squadra (quella dei grandi!) che volentieri prestano il loro tempo per il bene comune. A tutti quanti gli allenatori/educatori la società fornisce un sostegno formativo, organizzando corsi di aggiornamento o promuovendo la partecipazione ad eventi



simili realizzati in collaborazione con società professionistiche locali o cittadine.

Tutto questo per iscrivere, ai rispettivi campionati, ben 7 squadre formate da bambini e ragazzi di Sabbio e dintorni dagli 8 ai 18 anni, senza dimenticare il bel gruppo dei 'Piccoli Amici', ovvero i 15 iscritti alla scuola calcio che hanno tra i 6 ed i 7 anni.

Ovviamente poi, come anticipato, c'è la squadra dei grandi, il sogno di tutti i nostri piccoli calciatori, che attualmente sta ben figurando nella 2ª categoria provinciale

Una particolare soddisfazione per noi, perché molti dei suoi giocatori provengono proprio dal settore giovanile.

Non si può però dimenticare che, oltre agli atleti, ci sono ancora quasi 100 persone che fanno parte della Nuova Valsabbia, senza i quali l'associazione non esisterebbe.

Si tratta dei dirigenti che accompagnano le squadre e che, pazienti, ascoltano le lamentele dei giocatori, dei genitori, degli osservatori e dei commentatori; si tratta dei magazzinieri, dei pullministi, dei manutentori che sono sempre disponibili a recuperare una tuta mancante, a fare una scappata a prendere qualcuno, a dare una mano a spostare qualcosa; si tratta di coloro che chiedono agli amici di fare da sponsor.

Sì, perché al di là della nostra buona volontà, anche noi dobbiamo fronteggiare tutte le spese; cogliamo quindi l'occasione per ringraziare i nostri sponsor, nonché l'Amministrazione Comunale, grazie alla quale quest'anno sono stati svolti importanti ed improrogabili interventi di manutenzione al centro sportivo; e cogliamo l'occasione anche per dire che chi volesse aiutare è sempre ben accetto!

Infine una menzione speciale non può non andare ai nostri tifosi, che ci seguono sempre, anche in trasferta quando piove! ■

Tutti a bordo! Siamo in tempo?

Sabato 10 e domenica 11 gennaio 2015, alle 20.30, presso il Teatro Parrocchiale, andrà in scena il nuovo spettacolo comico della Compagnia teatrale degli Anni d'Oro

DI MARTA GHIDINI (PER LA COMPAGNIA TEATRALE ANNI D'ORO)

Caro pubblico, *Siamo in tempo?* è l'inedito ed originalissimo spettacolo che, allo scoccare del sesto anno d'età, la Compagnia teatrale degli Anni d'Oro è entusiasta di proporre. Siamo maturati, siamo cresciuti, ci siamo nutriti dei vostri applausi. Siamo curiosi, sperimentiamo, ci piace rincorrere nuove idee, catturarle, studiarle, modificarle. Siamo "culturalmente trasgressivi", trasformiamo la cultura in momenti di allegria, riflessione, divertimento. Ogni anno raccogliamo le sfide che la nostra giovane fantasia ci propone. Ogni anno è un viaggio. Un viaggio tra persone, luoghi, stagioni. Un viaggio che trapassa lo spazio per diventare viaggio interiore, avventura individuale e collettiva, cammino per conoscere se stessi e gli altri, dando vita a personaggi teatrali sempre diversi, camaleontici a tal punto da rendere naturale l'immedesimazione.

Un lavoro teatrale innovativo comprende e coinvolge tecnologia, capacità artistiche, gusto estetico, spontaneità interpretativa, tutte componenti che via via danno forma e sostanza ad una storia. *Siamo in tempo?* sarà la nostra nuova storia, dal ritmo incalzante, come ormai è nel nostro stile: non vi daremo tregua, non avrete modo di annoiarvi, sarete catapultati in situazioni che metteranno in evidenza gli eccessi della modernità, conoscerete personaggi spensierati, appassionati, ambigui, vi affezionerete ad ognuno di loro. Scorrerà davanti ai vostri occhi una galleria di personalità che vi faranno ridere, che vi faranno pensare, archetipi di un'umanità dall'animo

gentile che ricerca se stessa attraverso atteggiamenti istintivi, derisori e all'apparenza irriverenti.

Tic, tac, tic, tac, scandisce la lancetta dell'orologio. Saranno in tempo i nostri protagonisti? Tic, tac, tic, tac, e noi... *Siamo in tempo?*

Lo scopriremo insieme, vi aspettiamo! ■



L'albero dei mille anni di Pietro Calabrese

DI PATRIZIA VEZZOLA

Con questo articolo si inaugura uno spazio fisso del periodico comunale destinato ai libri ed agli amanti della lettura.

“Scaffale Aperto”, il nome che abbiamo scelto per connotare queste colonne, ben identifica il nostro spirito: una “zona” aperta a tutti, in cui ognuno si senta libero di inviare i propri commenti e le proprie recensioni, come fosse lo scaffale di una biblioteca virtualmente infinita costruita dalla condivisione dei propri lettori. Se c'è un volume che ha catturato la nostra attenzione, una storia che rileggiamo per il gusto di ritrovarci, oppure l'ultima uscita del nostro autore preferito, questo è lo spazio adatto per parlarne: la nostra versione (cartacea) del social network letterario.

Quindi invitano chi avesse una recensione da voler condividere o un libro da consigliare a scrivere all'indirizzo email redazione@comune.sabbio.bs.it.

Buona lettura!

Pietro Calabrese, di origini siciliane, nato nel 1944 e morto nel 2010, è stato una delle firme più note del giornalismo italiano; ha diretto “Il Messaggero”, “Panorama”, “Capital” e ha scritto un libro autobiografico, straordinario e coraggioso: *L'albero dei mille anni*. In questo libro Pietro Calabrese racconta il suo incontro con la malattia, un fulmine a ciel sereno.

Durante un controllo medico di



routine arriva per lui una diagnosi, inaspettata e crudele: cancro polmonare. La sua vita, fino ad allora piena e felice, la sua carriera luminosa, i suoi affetti più cari vengono sconvolti da questa sentenza che lo lascia stordito, spaventato. La prima, grande lezione che gli dà questa malattia è comprendere che le emozioni e le paure che gli crescono dentro devono essere vissute e condivise. L'incerta consapevolezza di quello che gli sta accadendo gli fa scrivere quattro parole, che scandiranno il tempo che lo attende: *paura, gorgo, forza, dignità*. La paura e il gorgo apparterranno alla confusa fase iniziale della malattia, la forza e la dignità arriveranno dopo.

Ha inizio la trafila degli esami e delle cure, l'altalenarsi delle speranze e delle sconfitte e l'incontro con un'umanità sofferente alla quale

ormai sa di appartenere. Con una felice intuizione giornalistica inizia a raccontare la sua vicenda su una rubrica del settimanale del “Corriere della Sera”, attribuendola all'amico Gino. Viene letteralmente sommerso da mail che lo confortano e gli fanno scoprire un'Italia migliore, trasparente, pulita, più bella. Un'Italia diversa da quella che vediamo quotidianamente in televisione, un'Italia fatta di persone umili che mandano a Gino poesie, pensieri commoventi, esperienze di vita, bottigliette di acqua di Lourdes. In questi messaggi c'è la condivisione del dolore e la sua accettazione piena, in tutti c'è la speranza.

Questo “Popolo di Gino” aiuta Pietro Calabrese a superare i momenti difficili e dolorosi delle terapie, impedendogli di cadere nel tranrello dell'autocommiserazione, finché arriva, da parte dei medici, il permesso di passare tre settimane di vacanza in Kenya. Recita un vecchio detto africano: «Voi occidentali avete gli orologi, noi africani abbiamo il tempo».

Lì, in Africa, durante una chiacchierata con un amico, sotto un monumentale baobab, “l'albero dei mille anni”, Piero Calabrese intuisce una verità semplice e allo stesso tempo rivoluzionaria, nasosta ai più: la malattia poteva essere uno strumento di crescita, poteva permettergli di cambiare la testa e il cuore, di aiutare gli altri a non lasciarsi tramortire, poteva finalmente consentirgli di vivere con “gli occhi aperti”, godendo più profondamente degli affetti e delle meraviglie che



L'autore, Pietro Calabrese

lo circondavano. «Per quanto tempo, a questo punto, non aveva più alcuna importanza».

Ne *L'albero dei mille anni* l'autore si mostra in tutta la sua tenera e dolente fragilità, facendoci riscoprire un'umanità che sembra perduta, ma che attraverso i percorsi dolorosi della vita può purificarsi, ripulirsi per arrivare a una presa di coscienza limpida e ristoratrice che dia un senso e una prospettiva alla sofferenza. Questo libro ci dà l'occasione di compiere uno straordinario viaggio di maturazione in compagnia dell'autore in un crescendo di sentimenti e di emozioni. Pietro Calabrese, ne *L'albero dei mille anni*, ci insegna che il valore supremo della vita è dentro le piccole cose che compongono il quotidiano, *il qui e ora*, a cui non diamo mai importanza, pensando che il bello e il buono della vita siano sempre altrove, lontano da noi. Un libro da leggere, dunque, di rara bellezza e poesia, che ha una valenza sociale, poiché affina la nostra sensibilità permettendoci di comprendere meglio la sofferenza.

«C'è una grande forza che unisce tra loro gli uomini di buona volontà e i sofferenti, una grande catena di solidarietà e di amore. È la forza che guida la terra e le stelle e i pianeti intorno. Questa forza possente può scendere su ogni malato, su ogni uomo che prova dolore, può scendere su di lui e aiutarlo». ■

Una commedia “tagliata su misura”

“Él sartùr per le siùre” è la commedia dialettale in tre atti che il gruppo sabbiese “Chèi del Pascà” presenterà i prossimi 24 e 25 gennaio presso il Teatro Parrocchiale.



Chèi del Pascà in una scena de “El troto Bernardo”

DI DAVIDE TARTAGLIA (REGISTA DEL GRUPPO)

Anno nuovo, nuova produzione per il gruppo sabbiese “Chèi del Pascà”. Dopo il successo de *“El troto Bernardo”* di Velise Bonfante, messa in scena (con qualche incidente di percorso) nella scorsa stagione, la compagine amatoriale propone una versione dialettale di un testo francese scritto nel tardo ottocento.

“Él sartùr per le siùre” è infatti l'adattamento di *“Tailleur pour dames”*, ovvero *“Sarto per signora”* di George Feydeau, una commedia molto rappresentata ed apprezzata nei teatri italiani, di cui esiste una versione televisiva interpretata da Alberto Lionello nel 1980.

Protagonista della *pièce* è il dottor Moulineaux, un medico libertino e farfallone che, sebbene fresco di nozze, non rinuncia alle gioie tumultuose del tradimento. Ma le proverbiali pentole fatte dal diavolo restano sempre senza coperchi, ed il dottore, rischiando di essere – appunto – scoperto, si troverà coinvolto in un groviglio di equivoci, intrecci amorosi e malintesi sempre più ingarbugliati, dai quali nemmeno un sarto provetto sarebbe in grado di districare il bandolo.

La tipica comicità acuta ma immediata di George Feydeau prende ancora più forza nell'adattamento dialettale bresciano realizzato dal gruppo, ottenendo così una miscela teatrale che – ci auguriamo – sia di puro e scanzonato divertimento.

Lo spettacolo verrà proposto presso il Teatro Parrocchiale - Sala della Comunità “La Rocca” di Sabbio Chiese il **24 e 25 gennaio 2015** a partire dalle 20.45. Ingresso libero. Vi aspettiamo! ■

Un inizio d'anno carico di iniziative a Sabbio Chiese

A CURA DELLA REDAZIONE

Il duemilaquindici inizia con una serie di eventi all'insegna della musica, del teatro e della fotografia che, siamo certi, potranno offrire delle buone occasioni di svago e di divertimento per tutti i sabbiesi. Ecco gli appuntamenti:

La Dodicesima Notte, mostra fotografica *Alla luce della tradizione* presso il Santuario della Madonna della Rocca.

Apertura nei giorni 1/3/5/6/10/11 gennaio dalle ore 14 alle ore 17.

Espongono: Marcella Amigoni, David Pasotti, Mattia Toselli.

Concerto Natalizio Filarmonica Conca d'Oro, 1915-2015

Cent'anni dalla Grande Guerra, Direzione Maestro Lelio Epis.

Domenica 4 gennaio, Teatro Parrocchiale.

"Siamo in tempo?", Spettacolo teatrale della *Compagnia degli Anni d'Oro*. Sabato 10 e domenica 11 gennaio 2015, ore 20.30, Teatro Parrocchiale.

"Él sartùr per le siùre", Commedia dialettale della *Compagnia Chèi del Pascàl*. Sabato 24 e domenica 25 gennaio 2015, ore 20.45, Teatro Parrocchiale.

Il gruppo **Volume Ottavo** si esibirà con un **Tributo a Fabrizio De André**. Sabato 31 gennaio, Teatro Parrocchiale.

Anche per febbraio la Commissione sta pianificando eventi ed attività per coinvolgere la cittadinanza.

In particolare, per il giorno 8 febbraio, in collaborazione con le Commissioni Cultura di Agnosine, Barghe, Bione, Odolo, è stata organizzata una visita alla Pinacoteca di Brera, che ospiterà eccezionalmente la mostra *"Bramante a Milano. Le arti in Lombardia 1477-1499"*. I dettagli saranno disponibili dopo le festività natalizie. ■



*L'Amministrazione Comunale
e la Commissione Cultura
augurano*

Buone Feste

ORARI

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì 9.00-12.30
sabato 10.00-12.00

Sindaco

venerdì 17.00-19.00

Biblioteca

lunedì 9.00-13.00 / 19.00-21.00
martedì 15.00-19.00
mercoledì 15.00-17.00
giovedì 9.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì 15.00-17.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica 14.00-18.00

Ufficio Tecnico

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-12.30
giovedì 9.00-12.30
venerdì 9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì 14.00-17.00
martedì 15.30-18.00
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00 - 11.00

Isola ecologica (loc. Disa)

martedì, mercoledì,
venerdì, sabato 14.00-16.00

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comun.	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

SABBIO CHIESE

Publicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

Anno XXV - n. 2 - Inverno 2014

Redazione: Pietro Bianchi, Sintia Bonomini,
Claudio Ferremi, Marta Ghidini.

Stampa: Color Art - Rodengo Saiano (Bs)

In copertina: Nevicata alla Rocca
(foto Massimo Marchi)